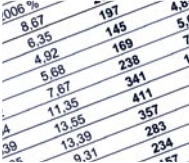
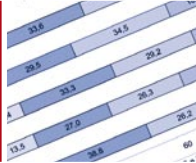
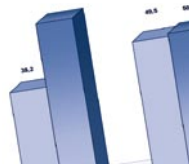
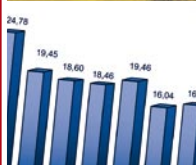


# Sesto in. numeri 2008

EDIZIONE  
APRILE 2009



A cura  
dell'**Ufficio Statistica**  
in collaborazione con il  
**Servizio Sistemi Informativi**  
del Comune  
di Sesto Fiorentino





# **SESTO in NUMERI 2008**

**Edizione Aprile 2009**

**A cura dell'Ufficio Statistica del Comune di Sesto Fiorentino  
in collaborazione con:  
Servizio Sistemi Informativi del Comune di Sesto Fiorentino**

Fonte dati:

- per i dati demografici: Servizi Demografici del Comune di Sesto Fiorentino;
- per i dati sugli incidenti stradali: Polizia Municipale del Comune di Sesto Fiorentino;
- per i dati relativi alla formazione: Agenzia Formativa Sestoidee;
- per i dati sulla scolarizzazione nel Comune: Istituzione per i Servizi Educativi, Culturali e Sportivi di Sesto Fiorentino;
- per i dati relativi ai servizi sociali: Gestione Associata Società della Salute – Servizi Sociali

Ecco dunque la nuova fotografia statistica della nostra città: è una fotografia che per un verso inserisce Sesto Fiorentino in alcune dinamiche, che ormai da anni si osservano a livello nazionale, e per l'altro dà conto della consueta vivacità della nostra società.

Anche quest'anno, accanto ai dati statistici concernenti la popolazione, la sua composizione ed i suoi mutamenti osservati nel corso del 2008, pubblichiamo un'altra serie di dati, che forniscono al lettore una visione più dettagliata della nostra comunità e delle sue relazioni con l'area metropolitana fiorentina.

Attraverso queste cifre e la loro evidenza è possibile comprendere meglio alcuni importanti aspetti delle politiche di governo del territorio e della società e le scelte che sono state compiute in questi anni.

La lieve ma costante crescita della popolazione testimonia di una società complessivamente equilibrata, che non compie fughe in avanti, ma che si sviluppa senza stravolgere il proprio territorio, accoglie ed integra e contemporaneamente estende i servizi per tutti i propri cittadini, vecchi e nuovi.

Riflettendo su questi numeri potremo davvero definire Sesto Fiorentino "una città in equilibrio", che non rinuncia al proprio sviluppo, anzi, ma sa dotarsi, come testimoniano le cifre sui servizi scolastici e sui servizi sociali, di quelle infrastrutture materiali ed immateriali e di quella rete di relazioni sociali e civili, che consentono al tessuto connettivo della sua comunità di mantenersi saldo, senza sfilacciature.

Da questo punto di vista, questo strumento di lavoro, così analitico e dettagliato, permette di cogliere varie angolature, che spesso sfuggono ad una osservazione distratta, della società sestese e suggerisce importanti spunti di riflessione per la quotidiana attività degli amministratori e degli operatori economici e sociali: si tratta di una mappa sociale, che ci consente immediatamente di comprendere dove siamo e dove ci stiamo dirigendo.

Ancora una volta per il qualificato lavoro di elaborazione e di coordinamento dobbiamo fare un plauso all'Ufficio Statistica del Comune di Sesto Fiorentino, al cui impegno si è affiancato anche quest'anno il prezioso contributo di altri fondamentali settori della nostra Amministrazione.

Massimo Andorlini

*Assessore ai Servizi Demografici*

## INDICE

<b>CAPITOLO 1.</b> <i>La popolazione residente</i>	5
<b>CAPITOLO 2.</b> <i>Le famiglie</i>	17
<b>CAPITOLO 3.</b> <i>Matrimoni, separazioni e divorzi</i>	21
<b>CAPITOLO 4.</b> <i>La dinamica della popolazione residente</i>	24
<b>CAPITOLO 5.</b> <i>La dinamica migratoria</i>	29
<b>CAPITOLO 6.</b> <i>Gli stranieri</i>	33
<b>CAPITOLO 7.</b> <i>Incidenza e tipologia dei sinistri stradali nel territorio comunale</i>	38
<b>CAPITOLO 8.</b> <i>Agenzia formativa Sestoidee: una risposta ai fabbisogni formativi del sistema produttivo</i>	41
<b>CAPITOLO 9.</b> <i>La scolarizzazione a Sesto Fiorentino</i>	48
<b>CAPITOLO 10.</b> <i>I servizi sociali del Comune</i>	50

## 1. La popolazione residente

In questo capitolo verrà analizzata l'evoluzione della popolazione residente a Sesto Fiorentino negli anni dal 2000 al 2008, negli aspetti che vanno dalla sua suddivisione in classi di età, in zone di residenza, fino alla divisione per sesso, stato civile, nazionalità. Verranno esaminati inoltre i movimenti della popolazione con i saldi naturale e migratorio. Verranno infine commentati alcuni indicatori di riferimento, quali l'indice di vecchiaia, di ricambio, di dipendenza.

I dati contenuti nella tavola 1.1 si riferiscono alla popolazione iscritta in anagrafe al 31 dicembre di ciascuno degli anni considerati.

Come risulta dai dati, gli abitanti residenti sul territorio di Sesto Fiorentino alla data del 31 dicembre 2008 sono 47.847.

I grafici 1.1 e 1.2 confermano la tendenza, nel lungo periodo, alla crescita lenta ma costante, del numero dei residenti, con l'eccezione degli anni 2001 e 2005.

Da segnalare l'impennata dell'anno 2003 (+ 1,47% sul 2002) dovuta in parte alla conclusione delle operazioni censuarie iniziate nel 2001.

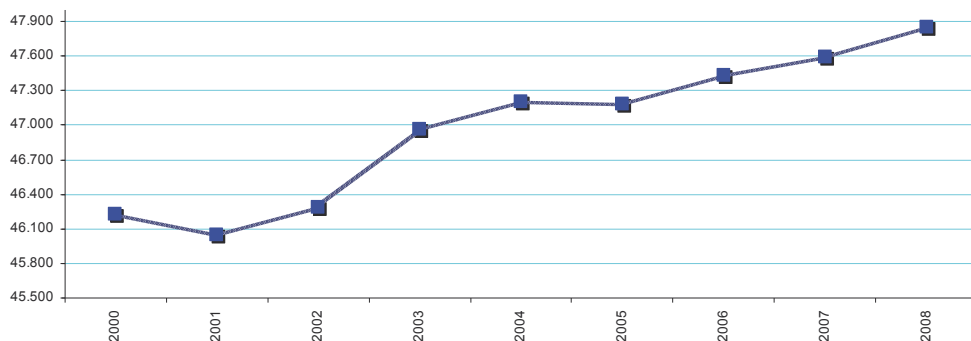
Negli ultimi due anni la crescita della popolazione ha registrato aumenti rispetto all'anno precedente pari allo 0,35% nel 2007 e allo 0,53% nel 2008.

*Tav. 1.1 - Popolazione residente, incremento annuale assoluto e percentuale e densità per chilometro quadrato. Anni 2000 – 2008*

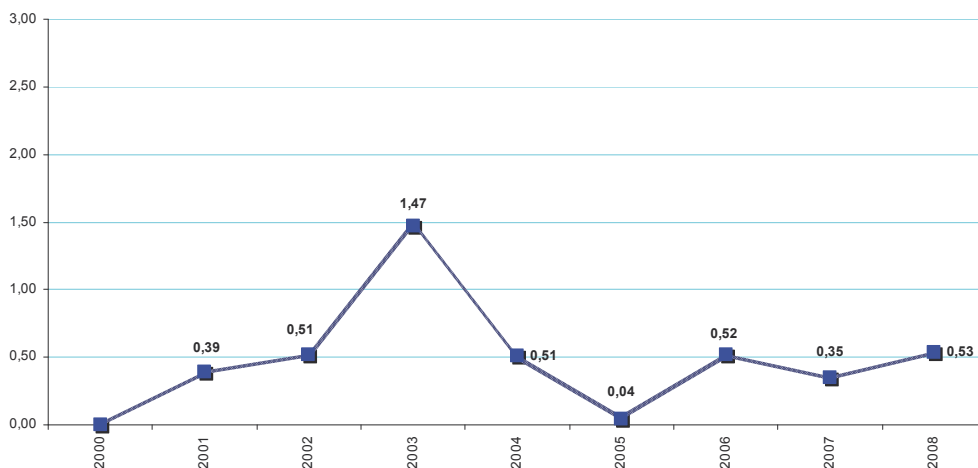
anno	residenti al 31 dicembre	incremento annuale	tasso d'incremento continuo (per 1000)	densità di popolazione (ab/kmq)	variazione percentuale rispetto all'anno precedente
2000	46.226	0	0,00	942,62	0,00
2001	46.047	-179	-3,88	938,97	-0,39
2002	46.284	237	5,13	943,80	0,51
2003	46.963	679	14,56	957,65	1,47
2004	47.204	241	5,12	962,56	0,51
2005	47.184	-20	-0,42	962,15	-0,04
2006	47.429	245	5,18	967,15	0,52
2007	47.593	164	3,45	970,49	0,35
2008	47.847	254	5,32	975,67	0,53

Il numero medio di abitanti pari a 975 al chilometro quadrato assume il valore massimo del periodo preso in esame. E' un valore abbastanza elevato, soprattutto se si considerano le ampie zone collinari poco abitate.

Per dare un termine di paragone la densità media del Comune di Firenze è di oltre 3.500 abitanti per chilometro quadrato.



*Grafico 1.1 - Popolazione residente dal 2000 al 2008*



*Grafico 1.2 - Variazione percentuale della popolazione residente rispetto all'anno precedente*

Scendendo più nel dettaglio, possiamo analizzare alcune caratteristiche strutturali della popolazione, per esempio la divisione per sesso, stato civile e classi di età della popolazione come riportata nella tavola 1.2.

Si conferma il trend in diminuzione dei coniugati di entrambi i sessi: il 53,6% degli uomini e il 49,8% delle donne, contro rispettivamente il 54,1% e il 50,1% del 2007 e il 56,0% e il



52,3% del 2006. Sono sostanzialmente invariati rispetto al 2007 il numero dei già coniugati/e e dei vedovi/e.

Tav. 1.2 - Residenti per classi d'età, sesso e stato civile al 31 dicembre 2008

Maschi							
Classi di età	Celibi	Coniugati	Già Coniugati	Vedovi	Tot. M	Tot. M cumulato	Tot. % M
0-4	1117				1117	1.117	4,89
5-9	1072				1072	2.189	4,69
10-14	973				984	3.173	4,31
15-19	1034	1			1064	4.237	4,66
20-24	967	14			1060	5.297	4,64
25-29	878	128			1101	6.398	4,82
30-34	860	445	6		1396	7.794	6,11
35-39	776	977	27	1	1842	9.636	8,06
40-44	511	1372	50	2	1996	11.632	8,74
45-49	283	1395	63	4	1791	13.423	7,84
50-54	170	1269	61	9	1549	14.972	6,78
55-59	103	1245	32	21	1417	16.389	6,20
60-64	80	1363	32	47	1531	17.920	6,70
65-69	73	1296	25	72	1471	19.391	6,44
70-74	55	1077	18	100	1258	20.649	5,51
75-79	49	795	6	107	960	21.609	4,20
80-84	33	562		133	729	22.338	3,19
85-89	18	268	2	117	405	22.743	1,77
90-94	5	41		31	77	22.820	0,34
95 e +	1	7		15	23	22.843	0,10
<b>Totale</b>	<b>9.058</b>	<b>12.255</b>	<b>322</b>	<b>659</b>	<b>22.843</b>	<b>22.843</b>	<b>100</b>
	<b>39,7%</b>	<b>53,6%</b>	<b>1,4%</b>	<b>2,9%</b>			

Femmine							
Classi di età	Nubili	Coniugate	Già Coniugate	Vedove	Tot. F	Tot. F cumulato	Tot. % F
0-4	1054				1054	1.054	4,22
5-9	1018				1018	2.072	4,07
10-14	971				976	3.048	3,90
15-19	904	2			922	3.970	3,69
20-24	886	61			995	4.965	3,98
25-29	750	240	1		1069	6.034	4,28
30-34	718	676	19	8	1494	7.528	5,98
35-39	575	1196	49	8	1890	9.418	7,56
40-44	400	1507	94	16	2087	11.505	8,35
45-49	214	1460	94	18	1847	13.352	7,39
50-54	128	1330	95	41	1657	15.009	6,63
55-59	97	1250	71	92	1555	16.564	6,22
60-64	73	1421	51	197	1771	18.335	7,08
65-69	88	1262	52	311	1725	20.060	6,90
70-74	73	946	30	442	1502	21.562	6,01
75-79	60	617	16	600	1298	22.860	5,19
80-84	81	339	3	661	1085	23.945	4,34
85-89	56	129	3	528	716	24.661	2,86
90-94	25	4		200	229	24.890	0,92
95 e più	13	3		98	114	25.004	0,46
<b>Totale</b>	<b>8.184</b>	<b>12.443</b>	<b>578</b>	<b>3.220</b>	<b>25.004</b>	<b>25.004</b>	<b>100</b>
	<b>32,7%</b>	<b>49,8%</b>	<b>2,3%</b>	<b>12,9%</b>			

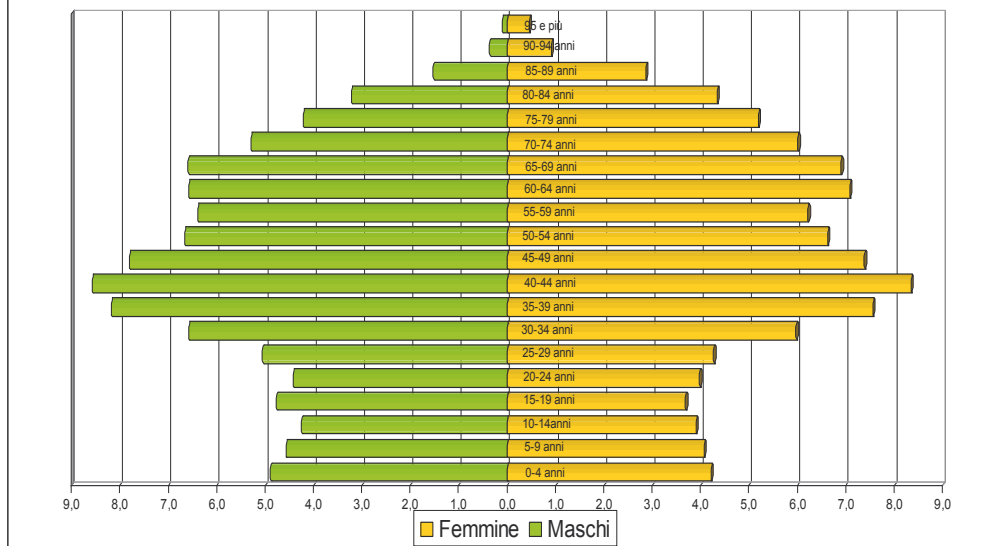
Tav. 1.2 - Residenti per classi d'età, sesso e stato civile al 31 dicembre 2008 – (segue)

Classi di età	Popolazione			
	Tot. F + M	Tot. F + M cumulato	Tot. % F + M	Tot. % F + M cumulato
0-4	2.171	2.171	4,54	4,54
5-9	2.090	4.261	4,37	8,91
10-14	1.960	6.221	4,10	13,00
15-19	1.986	8.207	4,15	17,15
20-24	2.055	10.262	4,29	21,45
25-29	2.170	12.432	4,54	25,98
30-34	2.890	15.322	6,04	32,02
35-39	3.732	19.054	7,80	39,82
40-44	4.083	23.137	8,53	48,36
45-49	3.638	26.775	7,60	55,96
50-54	3.206	29.981	6,70	62,66
55-59	2.972	32.953	6,21	68,87
60-64	3.302	36.255	6,90	75,77
65-69	3.196	39.451	6,68	82,45
70-74	2.760	42.211	5,77	88,22
75-79	2.258	44.469	4,72	92,94
80-84	1.814	46.283	3,79	96,73
85-89	1.121	47.404	2,34	99,07
90-94	306	47.710	0,64	99,71
95 e più	137	47.847	0,29	100
<b>Totale</b>	<b>47.847</b>	<b>47.847</b>	<b>100</b>	<b>100</b>

I celibi sono il 39,7% dei maschi e superano in percentuale le nubili che sono il 32,7% delle femmine. In linea con la tendenza generale è maggiore la percentuale delle vedove, il 12,9% delle donne, rispetto a quella dei vedovi, solo il 2,9%.

Per analizzare in dettaglio la distribuzione per sesso ed età della popolazione si rimanda al Grafico 1.3, la cosiddetta piramide per età della popolazione, riferita al 31 dicembre 2008. I maschi, che sono in genere in maggioranza alla nascita, prevalgono nelle classi di età più giovani fino a 45-49 anni. Da quella classe di età in poi prevalgono invece sempre più nettamente le femmine. La classe di età più popolata è quella 40-44 anni per entrambi i sessi. La prima classe di età, 0-4 anni, è superiore, già per il terzo anno consecutivo, alle classi di età che la seguono: una delle cause potrebbe essere dovuta ad una leggera ripresa delle nascite derivante in parte, come vedremo in seguito, dal fenomeno dell'immigrazione.

## Piramide per età della popolazione residente al 31.12.2008



*Grafico 1.3 - Piramide per età della popolazione residente al 31.12.2008*

Nella tavola 1.4 è stata riportata la distribuzione della popolazione nelle dodici zone in cui è diviso il territorio comunale: Morello, Cercina, Querceto, Colonnata, Quinto, Campo Sportivo, Centro, Padule, San Lorenzo, Zambra, Piana ed Osmannoro.

Per ciascuna zona viene proposta la ripartizione per classi di età. Per sintetizzare l'informazione dei dati illustrati nella tavola 1.4 sono stati proposti i grafici 1.5, 1.6 e 1.7. In particolare, possiamo notare come tra le zone più "giovani" di Sesto Fiorentino si collochi prima fra tutte la Piana, seguita dall'Osmannoro, Padule, Morello, Cercina e Zambra, cioè in maggioranza dalle zone più interessate dai nuovi insediamenti abitativi.

Al contrario, tra le zone con un numero maggiore di ultrasessantenni troviamo prima fra tutte Querceto, seguita dalle zone di Colonnata, di Quinto e del Campo Sportivo: non a caso le zone più tradizionalmente residenziali di Sesto Fiorentino.

Anche i valori relativi all'età media, riportati in una graduatoria di ordine decrescente, rispettano abbastanza la stessa sequenza. Querceto, Colonnata, Campo Sportivo e il Centro sono le zone caratterizzate dall'età media più elevata, pari a 46,9 anni per la prima 46,3 anni per la

seconda e 46,1 per la terza; mentre l'Osmannoro, la Piana e Padule sono le zone caratterizzate dall'età media più bassa, pari a 38,2 anni, 40,3 anni e 42,3 anni rispettivamente.

Nel grafico 1.8 è stato invece rappresentato l'andamento dell'età media per l'intero Comune nel periodo compreso tra il 2000 e il 2008.

L'andamento costantemente crescente di questo indicatore fino al 2007, scende lievemente nel 2008 da un'età media di 45,5 anni ad una di 45,3, dato forse dovuto ad un aumento della nascite e dell'immigrazione di popolazione giovane, come vedremo in seguito, ma che conferma nella sostanza la tendenza ad un progressivo invecchiamento della popolazione residente, che rispecchia un fenomeno che ormai da anni interessa non solo il nostro Comune ma tutto il Paese.

*Tav. 1.4 Popolazione per classe di età per zona comunale al 31 dicembre 2008*

<b>morello</b>			<b>cercina</b>			<b>querceto</b>			<b>colonnata</b>		
classi d'età	Dati assoluti	Dati %	classi d'età	Dati assoluti	Dati %	classi d'età	Dati assoluti	Dati %	classi d'età	Dati assoluti	Dati %
0-4 anni	69	5,45	0-4 anni	64	5,77	0-4 anni	243	4,57	0-4 anni	323	4,89
5-9 anni	54	4,26	5-9 anni	58	5,23	5-9 anni	205	3,85	5-9 anni	277	4,20
10-14 anni	73	5,76	10-14 anni	52	4,69	10-14 anni	210	3,95	10-14 anni	243	3,68
15-19 anni	49	3,87	15-19 anni	35	3,16	15-19 anni	201	3,78	15-19 anni	255	3,86
20-24 anni	53	4,18	20-24 anni	54	4,87	20-24 anni	198	3,72	20-24 anni	260	3,94
25-29 anni	53	4,18	25-29 anni	48	4,33	25-29 anni	255	4,79	25-29 anni	288	4,36
30-34 anni	57	4,50	30-34 anni	65	5,86	30-34 anni	287	5,39	30-34 anni	396	6,00
35-39 anni	89	7,02	35-39 anni	82	7,39	35-39 anni	368	6,91	35-39 anni	487	7,38
40-44 anni	107	8,45	40-44 anni	113	10,19	40-44 anni	420	7,89	40-44 anni	584	8,85
45-49 anni	107	8,45	45-49 anni	96	8,66	45-49 anni	360	6,76	45-49 anni	455	6,89
50-54 anni	86	6,79	50-54 anni	71	6,40	50-54 anni	340	6,39	50-54 anni	424	6,42
55-59 anni	85	6,71	55-59 anni	66	5,95	55-59 anni	357	6,71	55-59 anni	405	6,14
60-64 anni	85	6,71	60-64 anni	74	6,67	60-64 anni	446	8,38	60-64 anni	449	6,80
65-69 anni	73	5,76	65-69 anni	72	6,49	65-69 anni	419	7,87	65-69 anni	461	6,98
70-74 anni	69	5,45	70-74 anni	51	4,60	70-74 anni	351	6,60	70-74 anni	440	6,67
75-79 anni	61	4,81	75-79 anni	37	3,34	75-79 anni	277	5,20	75-79 anni	338	5,12
80 anni e +	97	7,66	80 anni e +	71	6,40	80 anni e +	385	7,23	80 anni e +	516	7,82
<b>Tot. zona</b>	<b>1.267</b>	<b>100</b>	<b>Tot. zona</b>	<b>1.109</b>	<b>100</b>	<b>Tot. zona</b>	<b>5.322</b>	<b>100</b>	<b>Tot. zona</b>	<b>6.601</b>	<b>100</b>

Tav. 1.4 Popolazione per classe di età per zona comunale al 31 dicembre 2008 (segue)

quinto			campo sportivo			centro			padule		
classi d'età	Dati assoluti	Dati %	classi d'età	Dati assoluti	Dati %	classi d'età	Dati assoluti	Dati %	classi d'età	Dati assoluti	Dati %
0-4 anni	280	4,18	0-4 anni	210	3,87	0-4 anni	445	4,66	0-4 anni	230	5,14
5-9 anni	285	4,25	5-9 anni	231	4,26	5-9 anni	429	4,50	5-9 anni	227	5,08
10-14 anni	271	4,04	10-14 anni	206	3,80	10-14 anni	367	3,85	10-14 anni	182	4,07
15-19 anni	298	4,45	15-19 anni	210	3,87	15-19 anni	376	3,94	15-19 anni	227	5,08
20-24 anni	277	4,13	20-24 anni	246	4,54	20-24 anni	402	4,21	20-24 anni	215	4,81
25-29 anni	295	4,40	25-29 anni	241	4,44	25-29 anni	450	4,72	25-29 anni	172	3,85
30-34 anni	422	6,30	30-34 anni	317	5,85	30-34 anni	612	6,41	30-34 anni	293	6,55
35-39 anni	537	8,01	35-39 anni	424	7,82	35-39 anni	774	8,11	35-39 anni	421	9,41
40-44 anni	578	8,63	40-44 anni	417	7,69	40-44 anni	808	8,47	40-44 anni	401	8,97
45-49 anni	500	7,46	45-49 anni	416	7,67	45-49 anni	741	7,77	45-49 anni	368	8,23
50-54 anni	395	5,90	50-54 anni	407	7,51	50-54 anni	568	5,95	50-54 anni	362	8,09
55-59 anni	394	5,88	55-59 anni	364	6,71	55-59 anni	551	5,77	55-59 anni	284	6,35
60-64 anni	460	6,87	60-64 anni	385	7,10	60-64 anni	581	6,09	60-64 anni	278	6,22
65-69 anni	536	8,00	65-69 anni	364	6,71	65-69 anni	563	5,90	65-69 anni	262	5,86
70-74 anni	387	5,78	70-74 anni	326	6,01	70-74 anni	515	5,40	70-74 anni	206	4,61
75-79 anni	305	4,55	75-79 anni	277	5,11	75-79 anni	507	5,31	75-79 anni	148	3,31
80 anni e +	480	7,16	80 anni e +	381	7,03	80 anni e +	853	8,94	80 anni e +	196	4,38
Tot. zona	6.700	100	Tot. zona	5.422	100	Tot. zona	9.542	100	Tot. zona	4.472	100

san lorenzo			zambra			piana			osmannoro		
classi d'età	Dati assoluti	Dati %	classi d'età	Dati assoluti	Dati %	classi d'età	Dati assoluti	Dati %	classi d'età	Dati assoluti	Dati %
0-4 anni	129	3,72	0-4 anni	129	3,86	0-4 anni	11	9,32	0-4 anni	38	7,97
5-9 anni	132	3,80	5-9 anni	166	4,96	5-9 anni	10	8,47	5-9 anni	16	3,35
10-14 anni	136	3,92	10-14 anni	188	5,62	10-14 anni	7	5,93	10-14 anni	25	5,24
15-19 anni	149	4,29	15-19 anni	146	4,36	15-19 anni	5	4,24	15-19 anni	35	7,34
20-24 anni	165	4,75	20-24 anni	156	4,66	20-24 anni	3	2,54	20-24 anni	26	5,45
25-29 anni	173	4,98	25-29 anni	155	4,63	25-29 anni	10	8,47	25-29 anni	30	6,29
30-34 anni	207	5,96	30-34 anni	184	5,50	30-34 anni	4	3,39	30-34 anni	46	9,64
35-39 anni	258	7,43	35-39 anni	244	7,29	35-39 anni	9	7,63	35-39 anni	39	8,18
40-44 anni	260	7,49	40-44 anni	345	10,31	40-44 anni	8	6,78	40-44 anni	42	8,81
45-49 anni	291	8,38	45-49 anni	248	7,41	45-49 anni	11	9,32	45-49 anni	45	9,43
50-54 anni	269	7,75	50-54 anni	257	7,68	50-54 anni	3	2,54	50-54 anni	24	5,03
55-59 anni	230	6,62	55-59 anni	214	6,40	55-59 anni	4	3,39	55-59 anni	18	3,77
60-64 anni	284	8,18	60-64 anni	236	7,06	60-64 anni	6	5,08	60-64 anni	18	3,77
65-69 anni	216	6,22	65-69 anni	204	6,10	65-69 anni	5	4,24	65-69 anni	21	4,40
70-74 anni	229	6,60	70-74 anni	163	4,87	70-74 anni	4	3,39	70-74 anni	19	3,98
75-79 anni	152	4,38	75-79 anni	130	3,89	75-79 anni	6	5,08	75-79 anni	20	4,19
80 anni e +	192	5,53	80 anni e +	180	5,38	80 anni e +	12	10,17	80 anni e +	15	3,14
Tot. zona	3.472	100	Tot. zona	3.345	100	Tot. zona	118	100	Tot. zona	477	100

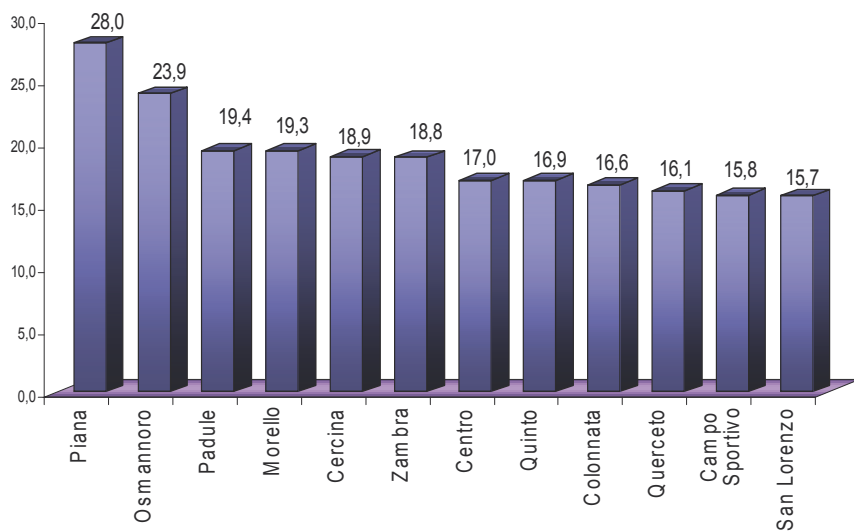


Gráfico 1.5 - Graduatoria delle zone per incidenza della popolazione in età 0-19

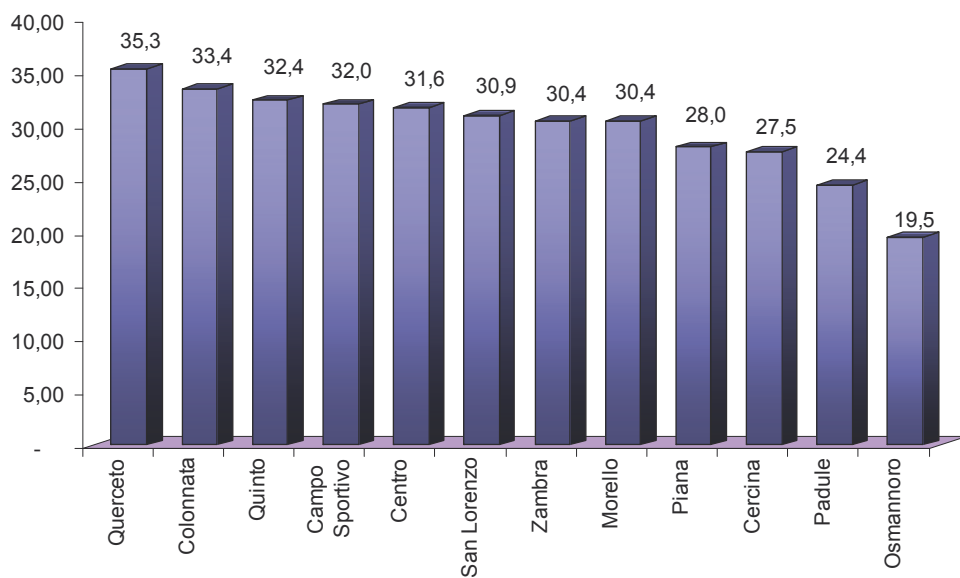


Grafico 1.6 - Graduatoria per incidenza degli ultrasessantenni

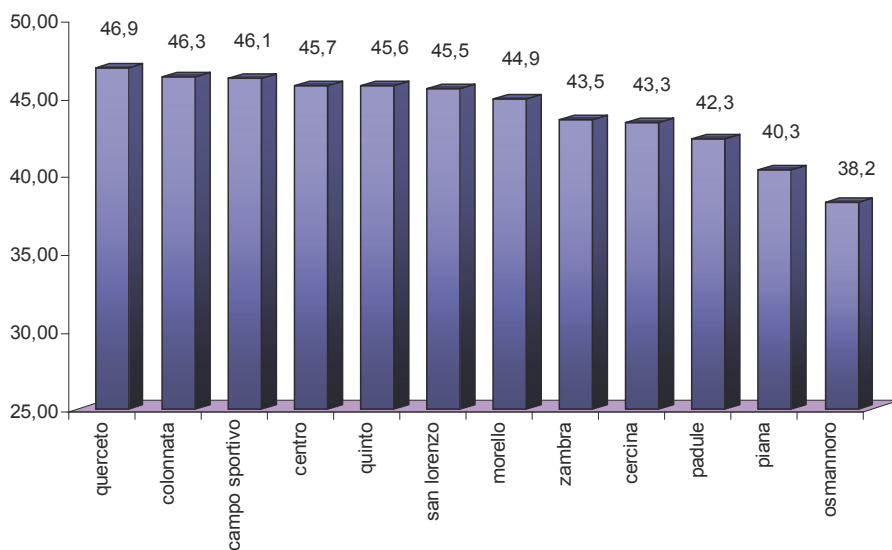


Grafico 1.7 - Graduatoria delle zone per età media - Anno 2008

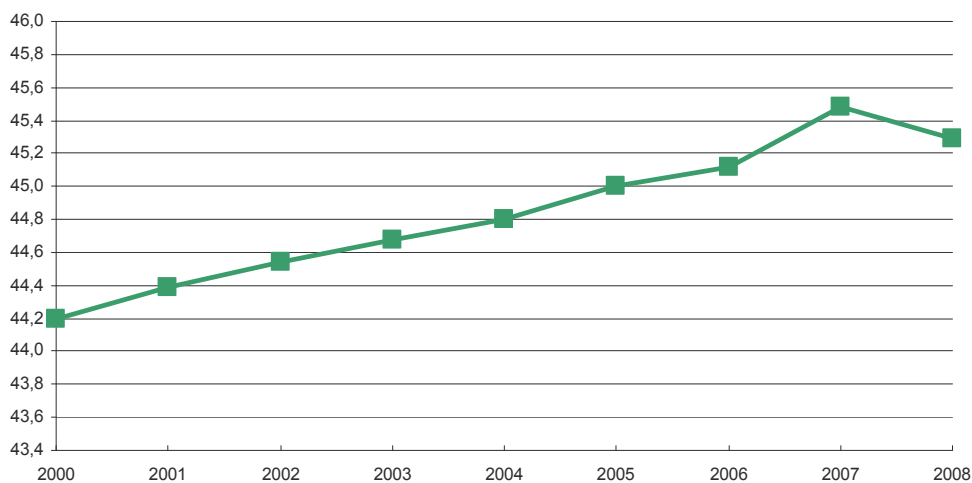


Grafico 1.8 - Età media della popolazione dal 2000 al 2008

Oltre al valore relativo all'età media della popolazione residente, è interessante determinare anche altre misure sintetiche della struttura per età, attraverso l'utilizzo di indicatori specifici, fra i quali quelli più utilizzati sono l'indice di vecchiaia, l'indice di dipendenza, l'indice di ricambio e di struttura.

**L'indice di vecchiaia** viene calcolato come rapporto tra la popolazione con 65 anni e più e quella con meno di 15 anni; questo indicatore evidenzia quanti sono gli ultrasessantacinquenni ogni 100 giovanissimi.

**L'indice di dipendenza** viene calcolato invece rapportando la popolazione con meno di 15 anni e con 65 anni e più (età non lavorative) con la popolazione in età compresa tra 15 e 64 anni (età lavorative); questo indice ci dice quante sono le persone non autonome per ragioni demografiche (età) ogni 100 persone che devono sostenerle con la loro attività.

**L'indice di ricambio** è stato calcolato rapportando la popolazione in età compresa tra 60 e 64 anni a quella di età 15-19; questo indicatore può quindi essere interpretato come rapporto tra soggetti che stanno per uscire dal mercato del lavoro e soggetti che potenzialmente vi potrebbero entrare. Quanto più maggiore di 100 è il valore dell'indice, tanto maggiore è la perdita di forza lavoro potenziale.

**L'indice di struttura** è determinato sulla base del rapporto tra persone in età compresa tra 40 e 64 anni e quelle in età 15-39 anni, può essere interpretato come misura dell'invecchiamento della popolazione in età lavorativa; l'invecchiamento è tanto maggiore quanto più alto è il valore dell'indicatore.

Nella tavola 1.5 sono riportati i valori dei quattro indici suddetti, suddivisi per maschi e femmine, dal 2000 al 2008. La loro rappresentazione grafica, nei grafici 1.10 - 1.13, permette di cogliere più facilmente l'andamento di questi fenomeni derivanti dalla struttura per età della popolazione residente.

*Tav. 1.5 - Indicatori demografici per genere e complessivi dal 2000 al 2008*

Anni	Indice di vecchiaia			Indice di dipendenza			Indice di ricambio			Indice di struttura		
	F	M	F+M	F	M	F+M	F	M	F+M	F	M	F+M
2000	214,80	143,67	177,72	52,61	45,93	49,33	192,32	169,83	181,08	117,63	107,41	112,49
2001	214,94	143,84	177,82	53,77	47,20	50,54	198,17	177,90	188,12	119,51	110,22	114,85
2002	213,60	145,06	178,07	54,91	47,91	51,47	198,47	173,83	185,98	122,50	113,07	117,77
2003	215,60	148,50	181,00	55,90	48,90	52,50	195,60	161,60	178,10	124,30	114,80	119,50
2004	217,36	149,77	182,35	58,03	50,89	54,53	188,12	152,56	169,69	126,33	116,57	121,43
2005	224,11	151,84	186,49	59,77	52,39	56,15	173,93	142,46	157,67	128,80	119,23	124,00
2006	227,71	154,40	189,85	61,32	53,44	57,46	176,00	139,58	156,91	132,32	122,55	127,42
2007	224,41	156,91	189,97	62,11	53,82	58,04	178,50	138,26	157,30	136,54	124,25	130,34
2008	219,59	156,39	187,52	63,56	54,90	59,31	192,08	143,89	166,26	139,98	128,18	134,04



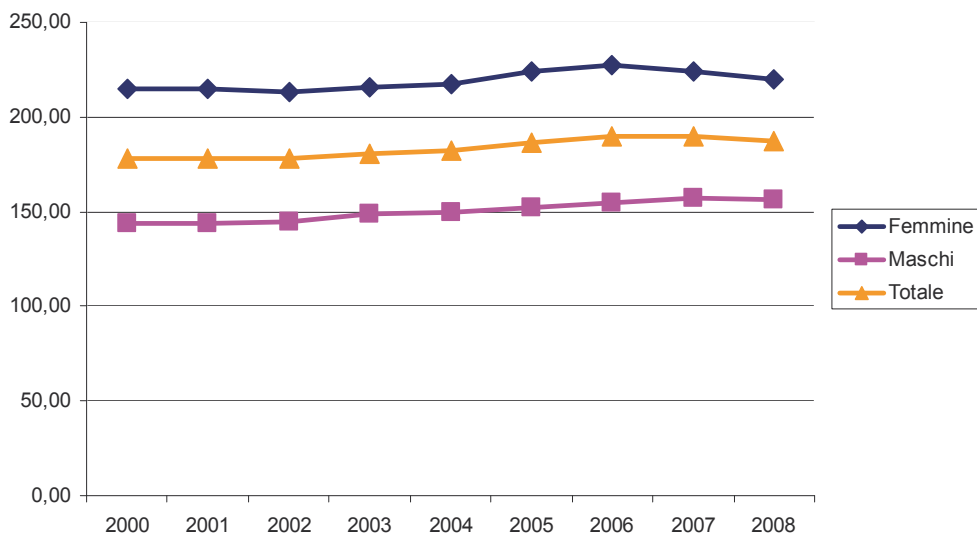


Grafico 1.9 - Indice di vecchiaia per sesso

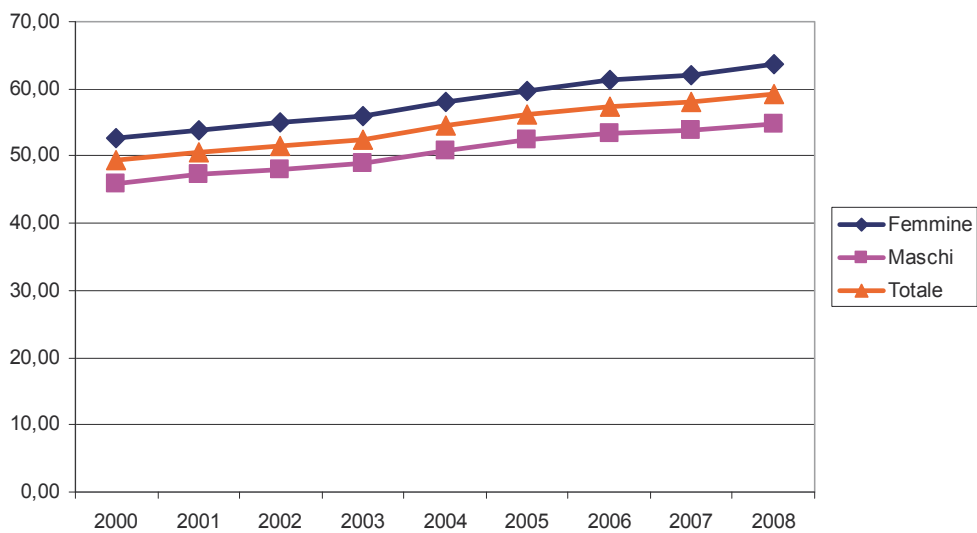


Grafico 1.10 - Indice di dipendenza per sesso

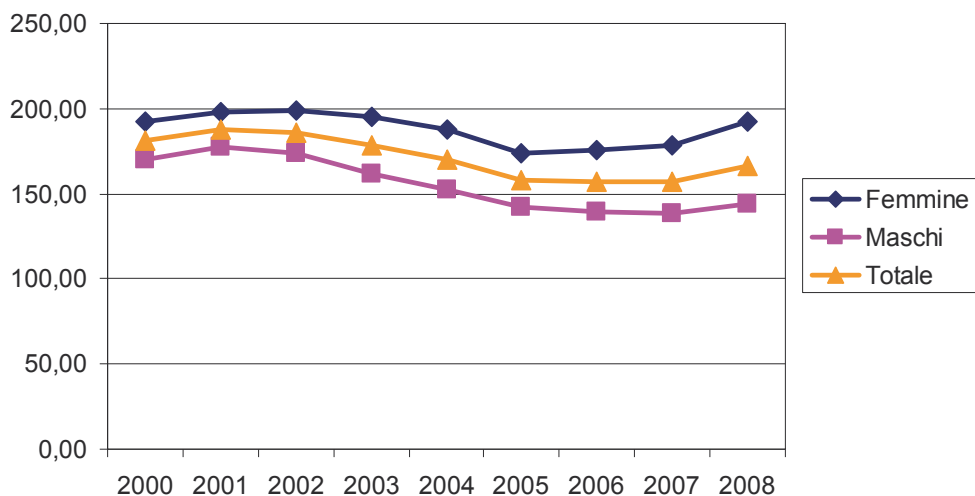


Grafico 1.11 - Indice di ricambio per sesso

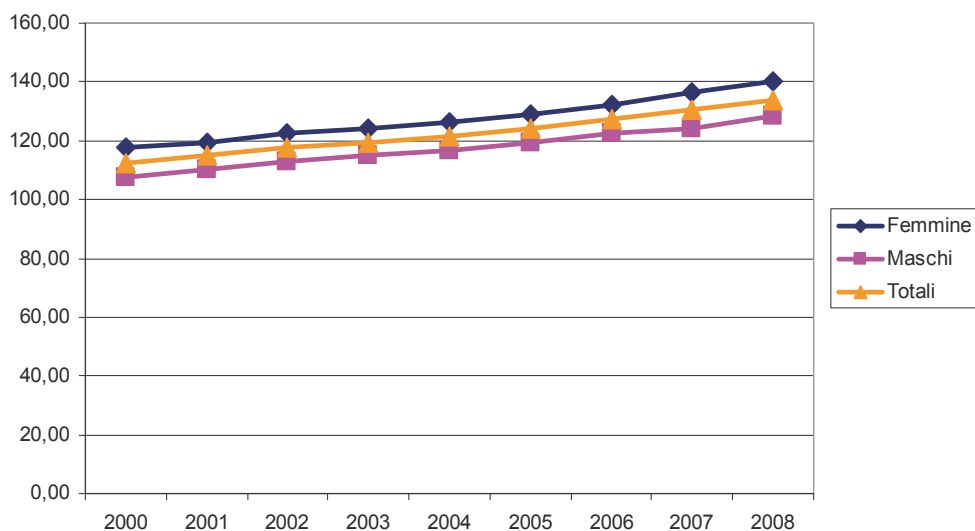


Grafico 1.12 - Indice di struttura per sesso

La dinamica di questi indici negli anni 2000-2008 mostra un invecchiamento della popolazione sestese. L'indice di vecchiaia in particolare cresce in maniera rilevante nel periodo di riferimento, passando da un valore di 178,1 del 2002 ad un valore di 189,9. del 2007, mentre nello scorso anno si assiste ad un leggero calo che lo assesta a 187,5. Gli

indici di dipendenza e di struttura mostrano invece un trend crescente costante negli anni in esame. Un discorso a parte merita invece l'indice di ricambio che, per sua costruzione, è quello più instabile: l'indice cresce dal 2000 al 2001 dove arriva al valore di 188,1 mentre in seguito si assiste ad una decrescita che prosegue fino al 2006, anno in cui il valore dell'indice è 156,9 e da allora inverte la tendenza tornando ad aumentare nel 2007 e 2008, attestandosi a 166,2.

## **2. Le famiglie**

Alla fine del 2008 le famiglie iscritte in anagrafe del Comune di Sesto Fiorentino sono 19.730, per un totale di 47.847 componenti. Di queste, 23 sono convivenze anagrafiche (caserme, monasteri, residenze per anziani ecc.) e contengono in totale 211 persone pari allo 0,4% del totale residenti. Come oramai storicamente avviene da molti anni, si conferma la tendenza all'incremento del numero delle famiglie e alla diminuzione della loro ampiezza dovuta principalmente ai mutamenti socio-demografici che hanno caratterizzato gli ultimi decenni ed in particolare l'ultimo. Infatti, se confrontiamo i dati riportati nella tavola 2.1, riferiti alle famiglie iscritte in anagrafe nel periodo 2000-2008, si osserva come il loro numero sia costantemente aumentato di anno in anno, misurando una variazione complessiva tra inizio e fine periodo pari al 4,5%. Naturalmente, questo processo di semplificazione delle strutture familiari si è tradotto in una diminuzione del numero medio di componenti per famiglia, che è passato dai 2,6 ai 2,4 componenti.

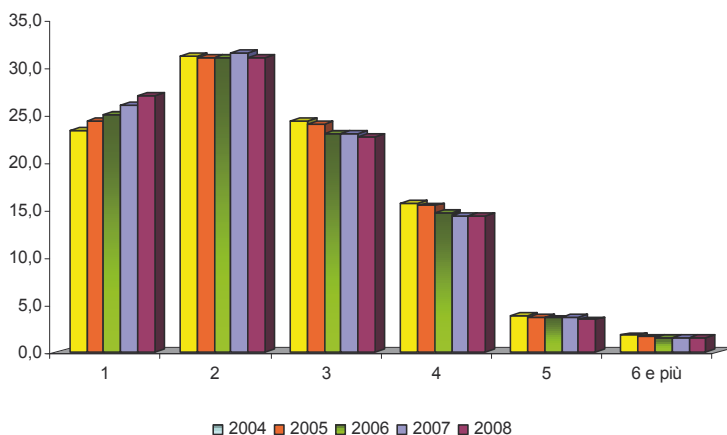
Le stesse considerazioni emergono anche leggendo i dati riportati nella tavola 2.2 ed illustrati nel grafico 2.1. Aumentano le famiglie composte da una sola persona, diminuisce progressivamente il numero di famiglie in modo inversamente proporzionale all'aumento del numero dei componenti: le famiglie costituite da due componenti sono quelle più numerose, nel 2008 esse rappresentano il 31,0% del totale delle famiglie; seguono quelle formate da un solo componente (27,0%) e quelle costituite da tre componenti (22,7%).

*Tavola 2.1 - Famiglie iscritte in anagrafe per numero di componenti dal 2000 al 2008*

Anni	Componenti						Totale famiglie	Totale abitanti	Numero medio componenti per famiglia
	1	2	3	4	5	6 e più			
2000	3.910	5.311	4.732	3.047	786	305	18.091	46.980	2,6
2001	3.947	5.420	4.705	2.978	763	324	18.137	46.926	2,6
2002	4.081	5.576	4.690	2.959	744	314	18.364	47.092	2,6
2003	4.147	5.669	4.631	2.953	711	313	18.424	46.962	2,5
2004	4.351	5.823	4.557	2.923	712	330	18.696	47.243	2,5
2005	4.610	5.853	4.539	2.916	692	306	18.916	47.063	2,5
2006	4.848	6.034	4.468	2.866	701	294	19.211	47.429	2,5
2007	5.066	6.108	4.464	2.802	704	303	19.447	47.593	2,4
2008	5.330	6.118	4.476	2.839	677	290	19.730	47.847	2,4

*Tavola 2.2 - Famiglie iscritte in anagrafe per numero di componenti dal 2000 al 2008. (valori percentuali)*

Anni	Componenti						Totale famiglie
	1	2	3	4	5	6 e più	
2000	21,6	29,4	26,2	16,8	4,3	1,7	100
2001	21,8	29,9	25,9	16,4	4,2	1,8	100
2002	22,2	30,4	25,5	16,1	4,1	1,7	100
2003	22,5	30,8	25,1	16,0	3,9	1,7	100
2004	23,3	31,1	24,4	15,6	3,8	1,8	100
2005	24,4	30,9	24,0	15,4	3,7	1,6	100
2006	24,9	31,0	23,0	14,7	3,6	1,5	100
2007	26,1	31,4	23,0	14,4	3,6	1,6	100
2008	27,0	31,0	22,7	14,4	3,4	1,5	100



*Grafico 2.1 - Famiglie iscritte in anagrafe per numero di componenti negli anni 2004 - 2008 (composizioni percentuali)*

Da un esame più approfondito delle sole famiglie unipersonali, vale a dire quelle costituite da un solo componente, si possono individuare alcune curiosità riguardanti questa classe di "single", ma è necessario fare tuttavia una precisazione: in questa analisi viene definito "single" chi costituisce famiglia anagrafica da solo e che, dal punto di vista dello stato civile, può non aver ancora vissuto l'evento matrimonio; oppure, può aver vissuto la fine del matrimonio per rottura dell'unione coniugale o per decesso del coniuge; oppure, è ancora coniugato (in questo caso potrebbe trattarsi soprattutto di residenze di comodo). Un'ulteriore considerazione riguarda il fatto che, dato lo stato civile, la percentuale di "single" è strettamente collegata all'età.

Premesso ciò, come emerge dai dati riportati nella tavola 2.3, è tra i celibi/nubili che troviamo il numero maggiore di "single", che in questo caso possono essere considerati single nel senso più comune del termine. Sia fra gli uomini che fra le donne il numero più alto si osserva nella fascia di età che va dai 30 ai 39 anni, seguono coloro che hanno un'età compresa tra 40 e 49 anni. Gli stessi dati confermano una maggiore propensione delle donne a sposarsi prima degli uomini; fino a cinquant'anni, infatti, gli uomini

presentano numeri più alti di single rispetto alle donne: 690 maschi contro 541 del sesso femminile.

Nella categoria dei separati/e è ovviamente maggiore il numero dei single di età compresa tra quaranta e settanta anni. Infine, tra i vedovi/e si osserva come il numero di single sia maggiore tra le donne nelle età a partire dai 60 anni fino a quelle più anziane.

*Tavola 2.3 - "Single" per sesso, stato civile e classe d'età al 31 dicembre 2008*

Classi di età	Maschi				Totale*
	Celibi	Coniugati	Separati	Vedovi	
Fino a 29	124	7	0		131
30 - 39	354	96	11		461
40 - 49	212	153	59	1	425
50 - 59	102	118	38	9	267
60 - 69	80	91	29	50	250
70 - 79	65	41	13	117	236
80 e più	27	14	3	173	217
<b>Totale</b>	<b>964</b>	<b>520</b>	<b>153</b>	<b>350</b>	<b>1.987</b>
<b>Percentuale</b>	<b>48,52</b>	<b>26,17</b>	<b>7,70</b>	<b>17,61</b>	<b>100,00</b>

Classi di età	Femmine				Totale*
	Nubili	Coniugate	Separate	Vedove	
Fino a 29	110	13	1		124
30 - 39	270	64	12	3	349
40 - 49	161	73	32	3	269
50 - 59	83	97	60	42	282
60 - 69	78	86	58	256	478
70 - 79	64	41	27	582	714
80 e più	69	20	4	751	844
<b>Totale</b>	<b>835</b>	<b>394</b>	<b>194</b>	<b>1.637</b>	<b>3.060</b>
<b>Percentuale</b>	<b>27,29</b>	<b>12,88</b>	<b>6,34</b>	<b>53,50</b>	<b>100,00</b>

(\*) Il totale non coincide con quanto riportato alla tavola 2.1 per la presenza di persone non classificate secondo lo stato civile

Per quanto riguarda il grafico 2.2 possiamo osservare che i due generi, maschile e femminile hanno un andamento opposto per quanto riguarda l'evoluzione degli anni: mentre per i maschi abbiamo una costante diminuzione dei single con l'aumentare dell'età (si passa infatti dal 23,2% della fascia 30-39 al 10,9% di quella 80 e più anni), per le femmine osserviamo invece il fenomeno opposto (dall'11,4% al 27,6%): ciò è chiaramente dovuto ad una minore mortalità del genere femminile rispetto a quello maschile.

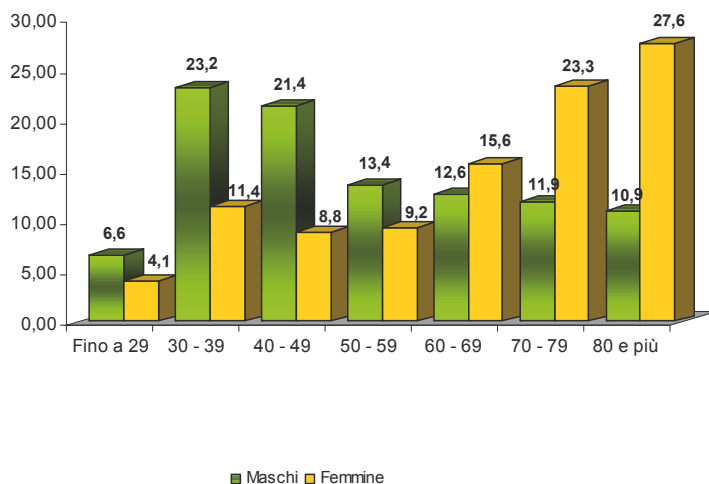


Grafico 2.2 - "Single" per sesso e classi di età al 31 dicembre 2008 (composizioni percentuali)

### 3. Matrimoni, separazioni e divorzi

Il matrimonio rappresenta ancora la modalità scelta prevalentemente dalla coppia per la formazione della famiglia, anche se con il passare degli anni il numero dei matrimoni è diminuito. Infatti, come si evince anche dai dati riportati nella tavola 3.1 ed illustrati nei grafici 3.1 e 3.2, nel Comune di Sesto Fiorentino, pur con un andamento discontinuo, il tasso di nuzialità è sceso dal 7,4 per mille del 2000 al 4,3 per mille del 2007, con una ripresa nel 2008 al 5,5%.

Tavola 3.1 - Matrimoni, separazioni e divorzi dal 2000 al 2008

Tipologia di evento	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008
<b>Matrimoni celebrati a Sesto Fiorentino</b>	<b>182</b>	<b>205</b>	<b>182</b>	<b>140</b>	<b>143</b>	<b>143</b>	<b>142</b>	<b>128</b>	<b>138</b>
di cui: civili	73	77	63	35	52	58	63	56	77
religiosi	109	128	119	105	91	85	79	72	61
<b>Matrimoni celebrati fuori dal Comune</b>	<b>163</b>	<b>128</b>	<b>152</b>	<b>110</b>	<b>93</b>	<b>108</b>	<b>88</b>	<b>79</b>	<b>123</b>
di cui: civili	114	89	113	81	25	65	34	33	47
religiosi	49	39	39	29	68	43	54	46	76
<b>Totale matrimoni</b>	<b>345</b>	<b>333</b>	<b>334</b>	<b>250</b>	<b>236</b>	<b>251</b>	<b>230</b>	<b>207</b>	<b>261</b>

Separazioni (*)	20	42	64	49	39	57	54	63	62
Divorzi e annullamenti (*)	32	45	50	42	35	50	47	45	43
<b>Totale separazioni e divorzi</b>	<b>52</b>	<b>87</b>	<b>114</b>	<b>91</b>	<b>74</b>	<b>107</b>	<b>101</b>	<b>108</b>	<b>105</b>

(\*) Divorzi e separazioni si riferiscono a matrimoni celebrati a Sesto Fiorentino

Il numero di separazioni e divorzi è rimasto relativamente stabile negli ultimi quattro anni. Nel 2008 sono state 105, un risultato di poco inferiore a quello del 2007. Per quanto riguarda le separazioni e i divorzi, si fa presente che essi si riferiscono a matrimoni celebrati a Sesto Fiorentino.

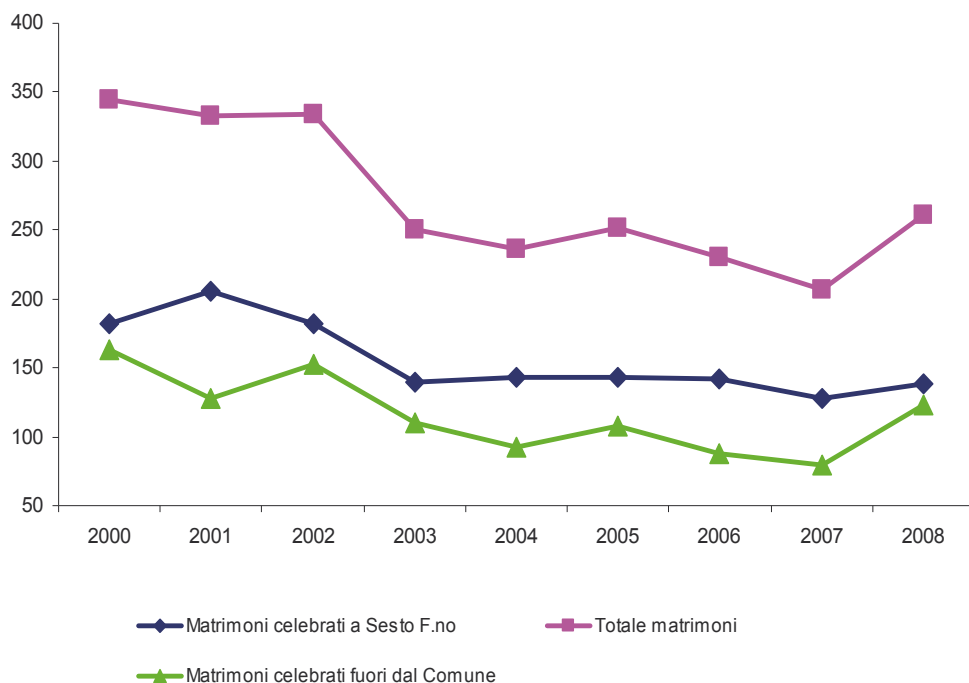


Grafico 3.1 - Matrimoni dal 2000 al 2008



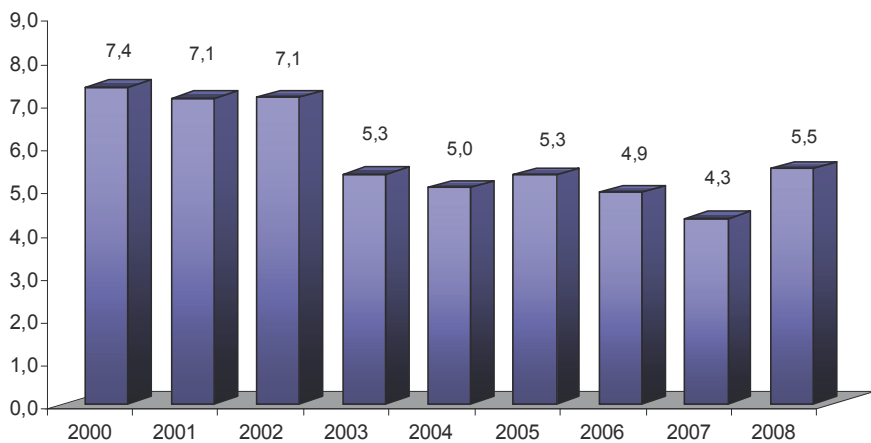


Grafico 3.2 - Tassi di nuzialità dal 2000 al 2008

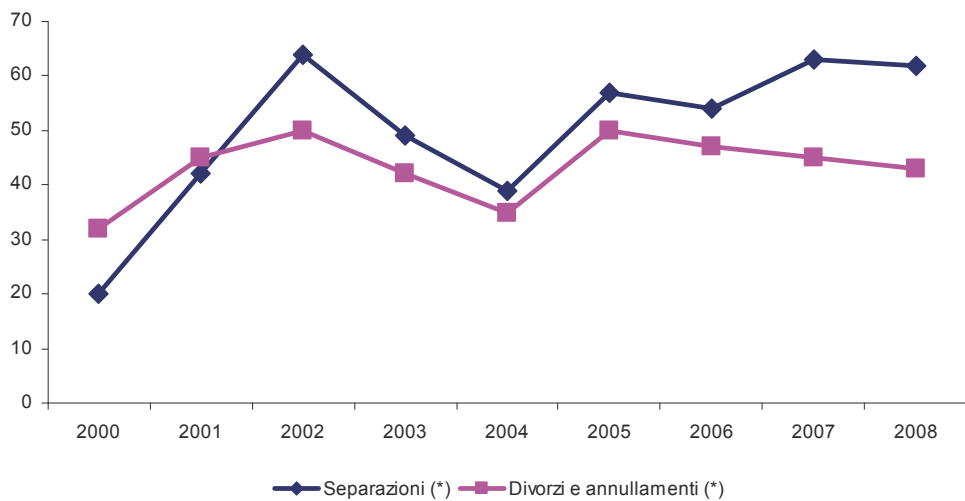


Grafico 3.3 – Separazioni e divorzi dal 2000 al 2008

## 4. La dinamica della popolazione residente

Una fonte statistica di cadenza annuale, molto importante per conoscere la dinamica della popolazione residente in un determinato territorio, è quella relativa al movimento anagrafico. Questa fonte di dati ci fornisce l'indicazione sull'ammontare della popolazione residente a fine anno, e quindi ci dà una misura di quanto essa varia da un anno all'altro.

Oltre a fornirci un dato di stock, il movimento anagrafico ci dà anche le informazioni di flusso che sono necessarie per conoscere in che modo la popolazione è variata.

A questo proposito è utile introdurre la cosiddetta equazione della popolazione, in base alla quale la popolazione residente alla fine di un certo intervallo temporale (es. il 31 dicembre di un dato anno) è uguale alla popolazione all'inizio del periodo considerato (es. il 1° gennaio dello stesso anno) più le nascite meno le morti (che rappresentano il saldo della componente naturale), più le immigrazioni meno le emigrazioni (che rappresentano il saldo della componente migratoria) verificatesi in quello stesso periodo di tempo.

Naturalmente le nascite e le immigrazioni determinano le poste positive del bilancio demografico, mentre le morti e le emigrazioni determinano le poste negative. Questo concetto è utile per richiamare l'attenzione sui tre fattori che determinano, nel tempo, le variazioni nell'ammontare della popolazione, ovvero la fecondità, la mortalità e le migrazioni.

I dati riportati nella tavola 4.1 si riferiscono alla popolazione residente al 31 dicembre degli anni 2000-2008. Come abbiamo già visto nel primo paragrafo, la popolazione residente al 31 dicembre 2008 è pari a 47.847 abitanti. Rispetto agli anni precedenti, come messo in evidenza anche nel grafico 1.2 si può individuare una tendenza alla crescita della popolazione.

*Tavola 4.1 - Movimento anagrafico della popolazione residente dal 2000 al 2008*

Anni	Popolaz. residente al 1° gen.	Movimento naturale			Movimento migratorio			Saldo compless.	Popolaz. residente al 31 dic.
		Nati	Morti	Saldo naturale	Iscritti	Cancellati	Saldo migrator.		
2000	45.952	379	446	-67	1.470	1.129	341	274	46.226
2001	46.226	399	483	-84	1.196	1.291	-95	-179	46.047
2002	46.047	393	534	-141	1.576	1.198	378	237	46.284
2003	46.284	369	551	-182	2.230	1.369	861	679	46.963
2004	46.963	433	443	-10	1.576	1.325	251	241	47.204
2005	47.204	418	470	-52	1.323	1.291	32	-20	47.184
2006	47.184	390	473	-83	1.662	1.334	328	245	47.429
2007	47.429	398	489	-91	1.740	1.485	255	164	47.593
<b>2008</b>	<b>47.593</b>	<b>440</b>	<b>492</b>	<b>-52</b>	<b>1.724</b>	<b>1.418</b>	<b>306</b>	<b>254</b>	<b>47.847</b>

Considerate le diverse poste del bilancio demografico, un'analisi dei valori relativi al saldo naturale, migratorio e totale, riportati nella precedente tabella 4.1 e dettagliati nelle tavole 4.2 e 4.3, mette in evidenza quali sono state le componenti demografiche alle quali attribuire la seppur lieve ed altalenante crescita della popolazione residente nel periodo considerato (2000-2008). In particolare, il saldo complessivo quasi sempre positivo in tutti gli anni presi in esame (fatta eccezione per il 2001 e lievemente per il 2005) è il risultato di una compensazione tra un saldo naturale sempre negativo e un saldo migratorio sempre positivo. Ciò significa che il movimento migratorio, come spesso si discute in questi ultimi anni, è diventato una risorsa insostituibile contro un'altrimenti inevitabile riduzione della popolazione dovuta ad un numero di nascite costantemente inferiore al numero di decessi. Sempre per quanto riguarda la componente migratoria, si osserva come gli immigrati dall'estero, pur rappresentando percentuali inferiori rispetto agli immigrati da altri comuni, toccano tuttavia la punta del 25,2% del totale immigrati nel 2008 contro il 27,5% dell'anno precedente.

Ritornando ad esaminare la componente naturale, nella tavola 4.4 sono stati riportati i valori dei tassi di natalità e di mortalità dal 2000 al 2008. Come possiamo osservare, nonostante il saldo naturale permanga negativo, si assiste comunque nel 2008 ad una impennata del valore del tasso di natalità che raggiunge il picco del periodo di riferimento con 9,2 nati ogni mille residenti, supportato dall'indice di fertilità che, dopo la diminuzione degli anni 2004 -2006, si attesta a 46,0 nati vivi ogni mille donne in età fertile.

Due ultime curiosità: la prima riguarda l'età media alla morte, che come si osserva dal grafico 4.3, è sempre maggiore nelle donne piuttosto che negli uomini. In particolare nel 2008 l'età media alla morte si conferma pari 81,2 anni nelle donne, mentre per gli uomini passa da 78,7 a 76,5 anni.

*Tavola 4.2 - Movimento naturale della popolazione residente dal 2000 al 2008, per sesso*

Anni	Nati			Morti			Saldo naturale		
	M	F	Totale	M	F	Totale	M	F	Totale
2000	200	179	379	206	240	446	-6	-61	-67
2001	206	193	399	236	247	483	-30	-54	-84
2002	200	193	393	261	273	534	-61	-80	-141
2003	190	179	369	265	286	551	-75	-107	-182
2004	243	190	433	206	237	443	37	-47	-10
2005	231	187	418	236	234	470	-5	-47	-52
2006	195	195	390	238	235	473	-43	-40	-83
2007	192	206	398	231	258	489	-39	-52	-91
2008	229	211	440	233	259	492	-4	-48	-52

Tavola 4.3 - Movimento migratorio della popolazione residente dal 2000 al 2008, per sesso

Anni	Immigrati							
	Da altri Comuni		Dall'Estero		Altri		Totale	
	M	F	M	F	M	F	M	F
2000	620	653	83	108	6	0	709	761
2001	512	540	63	74	7	0	582	614
2002	685	691	82	98	11	9	778	798
2003	544	530	165	299	411	351	1.120	1.180
2004	612	634	163	142	10	15	785	791
2005	517	526	98	128	35	19	650	673
2006	693	678	108	150	20	13	821	841
2007	603	614	211	267	29	16	843	897
2008	580	669	190	245	27	13	797	927

Anni	Emigrati								Saldo migratorio	
	Verso altri Comuni		Verso l'estero		Altri		Totale			
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F
2000	572	530	16	11	0	0	588	541	121	220
2001	568	555	17	19	90	42	675	616	-93	-2
2002	561	527	17	9	45	39	623	575	155	223
2003	593	586	5	13	101	71	699	670	421	510
2004	659	609	18	15	14	10	691	634	94	157
2005	621	585	21	14	34	16	676	615	-26	58
2006	628	598	10	13	49	36	687	647	134	194
2007	656	682	33	28	56	30	745	740	98	157
2008	612	643	31	37	49	46	692	726	155	247

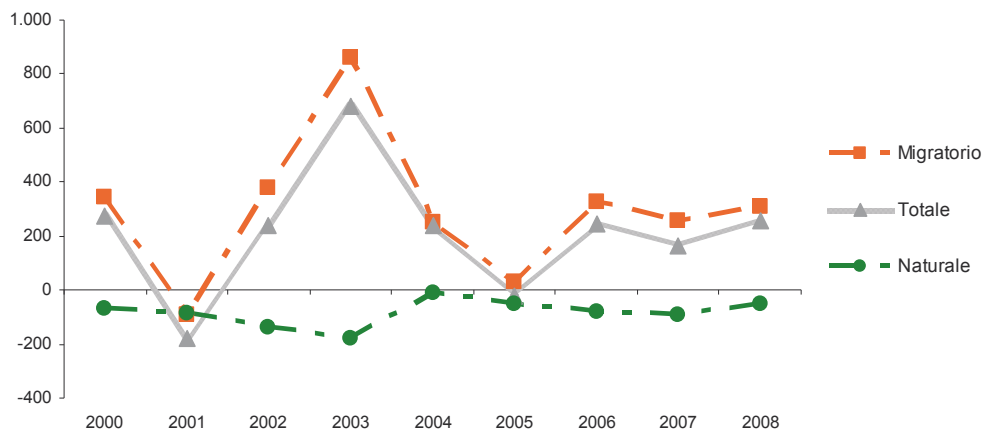
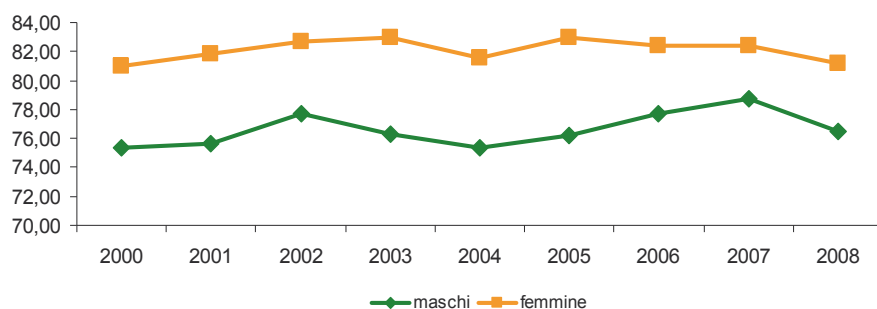


Grafico 4.2 - Saldo naturale, migratorio e totale dal 2000 al 2008

*Tavola 4.4 - Tassi di natalità, mortalità e fertilità dal 2000 al 2008*

Anni	Tasso di natalità	Tasso di mortalità	Indice di fertilità
2000	8,22	9,68	36,10
2001	8,65	10,47	40,78
2002	8,51	11,57	40,52
2003	7,91	11,82	38,11
2004	9,20	9,41	45,20
2005	8,86	9,96	43,55
2006	8,24	10,00	40,62
2007	8,38	10,29	41,50
<b>2008</b>	<b>9,22</b>	<b>10,31</b>	<b>46,03</b>



*Grafico 4.3 - Età media alla morte per genere dal 2000 al 2008*

Nel grafico 4.4 è riportata la distribuzione dei nati del 2008 per età della madre al parto: dal suo esame si nota che sono molti i bambini le cui madri hanno un'età superiore ai 30 anni e infatti il valore modale è in corrispondenza dei 34 anni di età, con un'età media della madre al parto esattamente pari a 34,1 anni. Dal successivo grafico 4.5 si può comunque notare, nel confronto con l'anno precedente, come vi sia un incremento (2008 su 2007) delle nascite da madri in età compresa fra i 20 e i trenta anni di età.

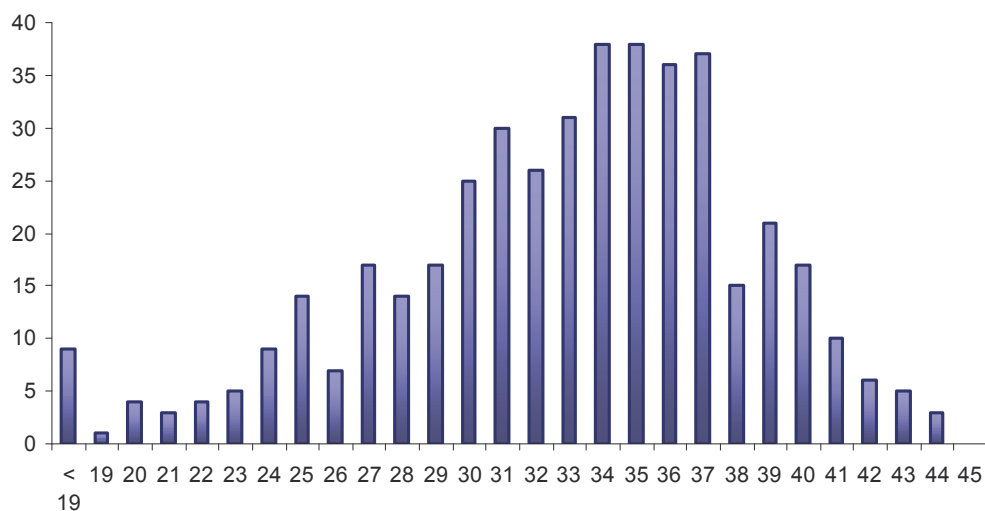


Grafico 4.4 - Numero di nati nel 2008 per età delle madri

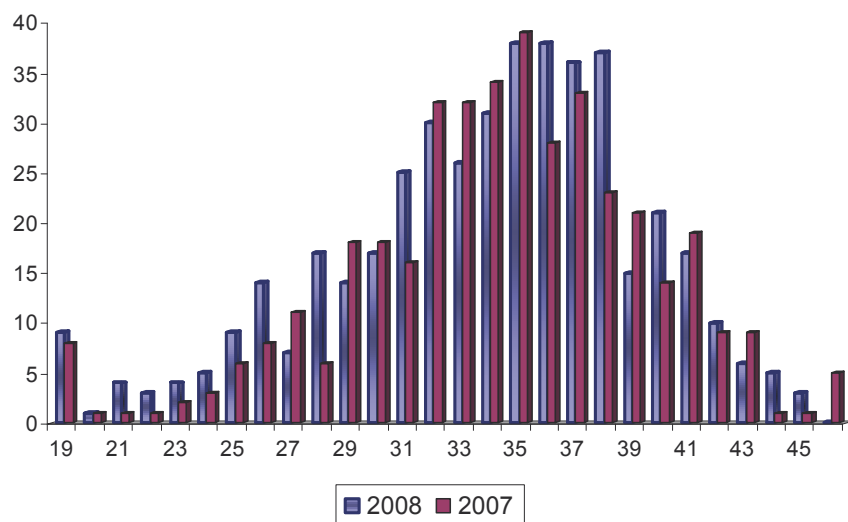


Grafico 4.5 - Confronto 2007-2008 nati per età delle madri

## 5. La dinamica migratoria

Il 38,6% degli immigrati totali del 2008 è di cittadinanza straniera; di questi ben il 63,6% sono immigrati dall'estero, mentre il 58,0% sul totale degli immigrati sono provenienti da altri comuni toscani. Le province di maggior provenienza sono quelle di Firenze e Prato; scendendo a livello comunale troviamo i Comuni di Firenze, Calenzano, Campi Bisenzio e Prato.

Per quanto riguarda il fenomeno delle emigrazioni, rappresentato nelle tavole 5.3 e 5.4, il 76,3% degli emigrati dal comune si sono trasferiti in altri comuni della Toscana. Le province di maggiore destinazione sono ancora quelle di Firenze e Prato, mentre i comuni di più elevata attrazione per chi esce da Sesto Fiorentino, sono Firenze, Calenzano e Campi Bisenzio. Per quanto riguarda il fenomeno delle emigrazioni degli italiani all'estero, registrate in un apposito registro (A.I.R.E.), possiamo notare nel grafico 5.3 la costante crescita che si registra negli anni 2000 – 2008, arrivando al numero di 296 maschi e 242 femmine, l'1,1% del totale della popolazione, alla fine del 2008.

Osservando la tavola 5.5 ed il grafico 5.4 degli immigrati ed emigrati per classi di età, si osserva che la maggiore propensione alla mobilità riguarda le età comprese tra i 25 e i 40 anni; in particolare, la percentuale maggiore di immigrati, pari al 15,8%, riguarda persone in età tra i 30 e i 34 anni; così come la stessa fascia di età riguarda la percentuale più alta tra gli emigrati, pari al 14,6%. In effetti, è ovvio pensare che gli spostamenti sul territorio avvengono principalmente in conseguenza di un cambiamento nella situazione familiare (es. matrimonio), oppure per mutate esigenze abitative, o per lavoro, e che per questo motivo riguardino soprattutto le fasce di età centrali.

*Tavola 5.1- Immigrati a Sesto Fiorentino per provenienza - Anno 2008*

Provenienza	Immigrati nel Comune		
	Italiani	Stranieri	Totale
Dalla Toscana	799	201	1.000
Dal resto d'Italia	222	27	249
Dall'estero	11	424	435
Altri	26	14	40
<b>Totale</b>	<b>1.058</b>	<b>666</b>	<b>1.724</b>

Tavola 5.2 - Immigrati a Sesto Fiorentino per provincia toscana di provenienza - Anno 2008

Province	Immigrati
Firenze	839
Prato	65
Pistoia	25
Arezzo	18
Pisa	14
Livorno	13
Siena	9
Lucca	8
Grosseto	8
Massa Carrara	1
<b>Toscana</b>	<b>1000</b>

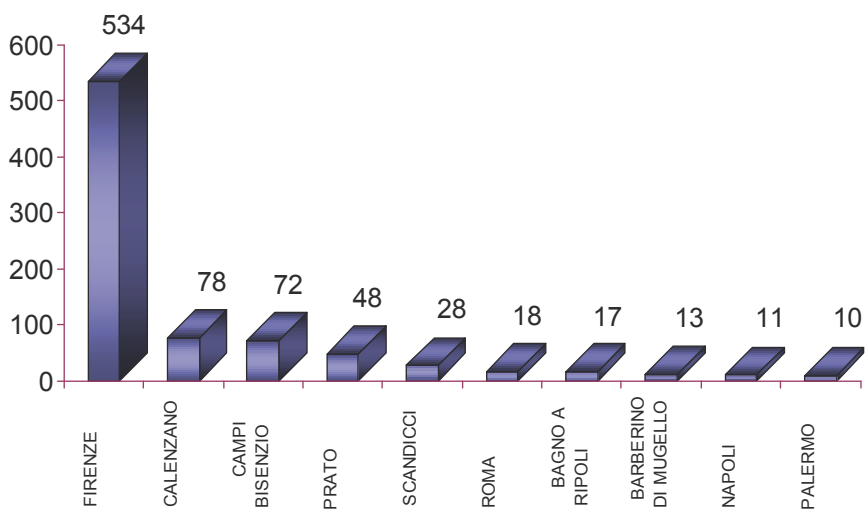


Grafico 5.1 - Comuni italiani di maggiore provenienza degli immigrati 2008

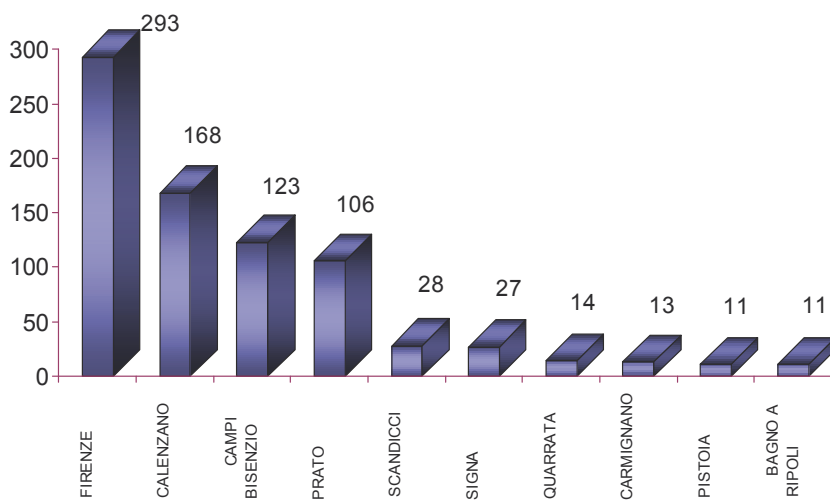
Tavola 5.3 - Emigrati da Sesto Fiorentino per destinazione - Anno 2008

Destinazione	Emigrati		
	Italiani	Stranieri	Totale
In Toscana	858	225	1.083
Nel resto d'Italia	125	47	172
All'estero	25	42	68
Altri	23	72	95
<b>Totale</b>	<b>1.031</b>	<b>386</b>	<b>1.418</b>



*Tavola 5.4 - Emigrati da Sesto Fiorentino per provincia toscana di destinazione - Anno 2008*

Province	Emigrati
Firenze	799
Prato	128
Pistoia	56
Arezzo	33
Livorno	25
Pisa	14
Lucca	13
Siena	11
Massa Carrara	4
Grosseto	0
<b>Toscana</b>	<b>1.083</b>



*Grafico 5.2 - Comuni italiani di maggiore destinazione degli emigrati nel 2008*

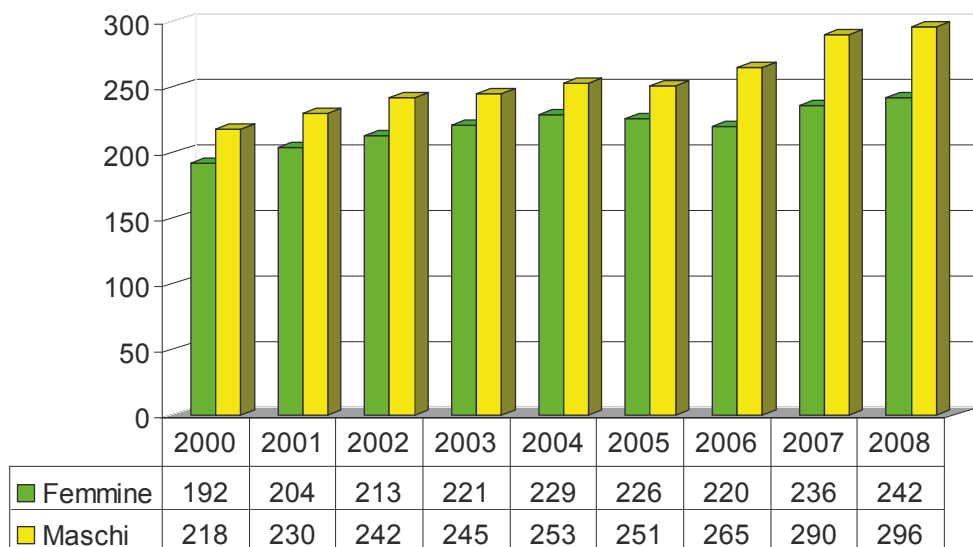
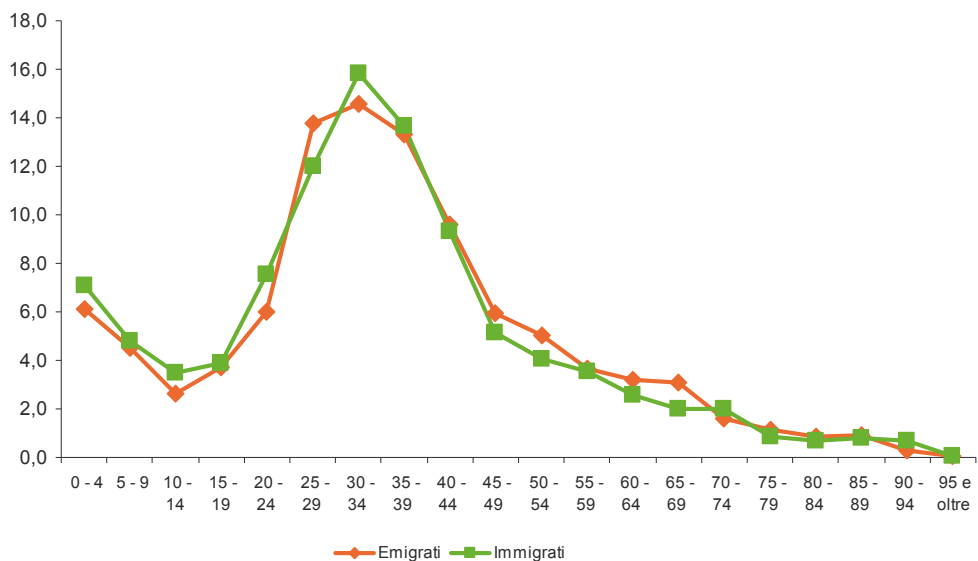


Grafico 5.3 – Numero iscritti all'A.I.R.E. anni 2000-2008

Tavola 5.5 - Immigrati ed emigrati per classi di età - Anno 2008

Classi di età	Valori assoluti			Composizioni percentuali	
	Emigrati	Immigrati	Saldo	Emigrati	Immigrati
0 - 4	87	122	35	6,1	7,1
5 - 9	64	83	19	4,5	4,8
10 - 14	37	60	23	2,6	3,5
15 - 19	53	67	14	3,7	3,9
20 - 24	85	130	45	6,0	7,5
25 - 29	195	207	12	13,8	12,0
30 - 34	207	273	66	14,6	15,8
35 - 39	189	235	46	13,3	13,6
40 - 44	136	161	25	9,6	9,3
45 - 49	84	89	5	5,9	5,2
50 - 54	71	70	-1	5,0	4,1
55 - 59	52	61	9	3,7	3,5
60 - 64	45	44	-1	3,2	2,6
65 - 69	44	34	-10	3,1	2,0
70 - 74	23	34	11	1,6	2,0
75 - 79	16	15	-1	1,1	0,9
80 - 84	12	12	0	0,8	0,7
85 - 89	13	14	1	0,9	0,8
90 - 94	4	12	8	0,3	0,7
95 e oltre	1	1	0	0,1	0,1
<b>Totale</b>	<b>1.418</b>	<b>1.724</b>	<b>306</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>



*Grafico 5.4 - Immigrati ed emigrati per classi di età - Anno 2008  
(composizioni percentuali)*

## 6. Gli stranieri

Come si può osservare dai dati riportati nella tavola 6.1, ed illustrati nel grafico 6.1, dal 2000 ad oggi la popolazione straniera è quasi triplicata, rappresentando una percentuale sul totale dei residenti che è passata dall'2,5% del 2000 al 6,8% del 2008. Gli anni in cui si sono registrati gli incrementi più elevati del numero di stranieri sono stati il 2000, e più recentemente gli anni 2003-2004 a causa delle regolarizzazioni di cittadini stranieri già presenti. L'anno scorso ha visto un rallentamento dell'incremento sul 2007, con il dato che si attesta all'8,9%, più che dimezzato rispetto all'anno precedente, forse sintomo di una saturazione del mercato del lavoro territoriale, dovuta anche alla crisi economica in atto. Per quanto riguarda la divisione in sessi, il numero di donne straniere è prevalente rispetto agli uomini, con una percentuale che, nel 2008, è pari al 52,1%.

Nella tavola 6.2 gli stranieri residenti sono stati classificati per area di provenienza; come possiamo notare, nel 2003 gli asiatici hanno rappresentato la quota più importante di stranieri, raggiungendo percentuali che superano anche il 30% del totale. Negli anni successivi però, le percentuali più alte di stranieri riguardano coloro che provengono dai paesi dell'Europa dell'Est, raggiungendo la percentuale del 49,0% nel 2008: praticamente uno straniero su due proviene da detta area. Più in dettaglio, come illustrato nella tavola 6.3 e come rappresentato nel grafico 6.3, i paesi da cui più frequentemente provengono gli immigrati sono, con riferimento al 2008: la Romania, l'Albania, la Cina e il Perù; la comunità rumena ha visto un incremento di circa 100 unità rispetto all'anno 2007 passando da 576 a 675, praticamente più di uno straniero su tre arrivato nel corso del 2008 è di nazionalità rumena.

Considerando la variabile età, come si osserva nella tavola 6.4 e nel grafico 6.4, la fascia di età più numerosa è quella in età lavorativa (15-65 anni) che rappresenta circa l'80% della popolazione straniera, ed in particolare è significativa quella che va dai 30 ai 34 anni (13,0%). Bassissima è invece la presenza degli ultra-sessantacinquenni che rappresentano soltanto il 2,2% degli stranieri. Infine è interessante notare come sia rilevante, accanto alle fasce di età lavorativa, la presenza dei bambini in età 0-4 anni che raggiunge addirittura l'8,6%, mentre se consideriamo la popolazione sestese nel suo complesso questa è pari soltanto al 4,5%. Questi dati sono la conferma del fatto che le immigrazioni di stranieri contribuiscono non solo ad immissione di nuova forza lavoro nel nostro Paese, ma anche ad una ripresa della natalità.

*Tavola 6.1 - Stranieri iscritti in anagrafe dal 2000 al 2008*

Anno	Maschi	Femmine	Totale	Italiani	Totale popolaz.	Incidenza sulla popolaz. residente totale	Variazioni percentuali rispetto all'anno precedente
2000	571	622	1.193	45.033	46.226	2,54	27,46
2001	613	666	1.279	44.768	46.047	2,78	7,21
2002	682	728	1.410	44.874	46.284	3,05	10,24
2003	805	906	1.711	45.252	46.963	3,64	21,35
2004	982	1072	2.054	45.150	47.204	4,35	20,05
2005	1079	1188	2.267	44.917	47.184	4,80	10,37
2006	1185	1317	2.502	44.927	47.429	5,28	10,37
2007	1422	1570	2.992	44.601	47.593	6,29	19,58
2008	1560	1699	3.259	44.588	47.847	6,81	8,92

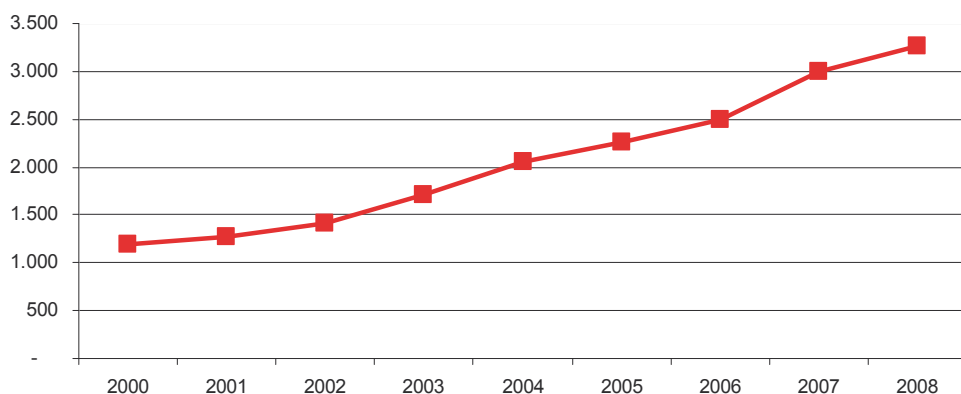


Grafico 6.1 – stranieri iscritti in anagrafe dal 2000 al 2008

Tavola 6.2 - Stranieri per area di provenienza dal 2000 al 2008 (composizioni percentuali)

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	<b>2008</b>
Asia	31,5	31,5	33,7	33,7	30,1	27,8	25,3	22,49	<b>21,37</b>
Europa dell'Est	27,5	28,7	28,6	28,6	36,8	38,4	42,8	47,79	<b>49,09</b>
Paesi Arabi	18,7	17,8	14,8	14,8	12,6	12,0	11,8	11,30	<b>10,85</b>
UE	7,3	7,0	6,8	6,8	4,5	4,1	3,5	2,87	<b>2,49</b>
Africa	6,0	6,0	7,2	7,2	3,2	3,2	3,3	2,97	<b>2,86</b>
America Latina	6,9	7,0	6,6	6,6	11,0	11,0	11,2	10,76	<b>11,62</b>
Altro	2,1	2,0	2,3	2,3	1,9	3,5	2,2	1,80	<b>1,72</b>

Tavola 6.3 – Nazionalità più numerose al 31.12.2008

Nazionalità	Femmine	Maschi	Totale
ROMANIA	357	318	675
ALBANIA	281	332	613
CINA REP. POPOLARE	226	277	503
PERU'	138	110	248
MAROCCO	93	110	203
SERBIA E MONTENEGRO	35	56	91
SRI LANKA	37	46	83
FILIPPINE	48	32	80
UCRAINA	56	11	67
POLONIA	52	11	63
EGITTO	18	28	46
BRASILE	24	18	42
TUNISIA	16	16	32

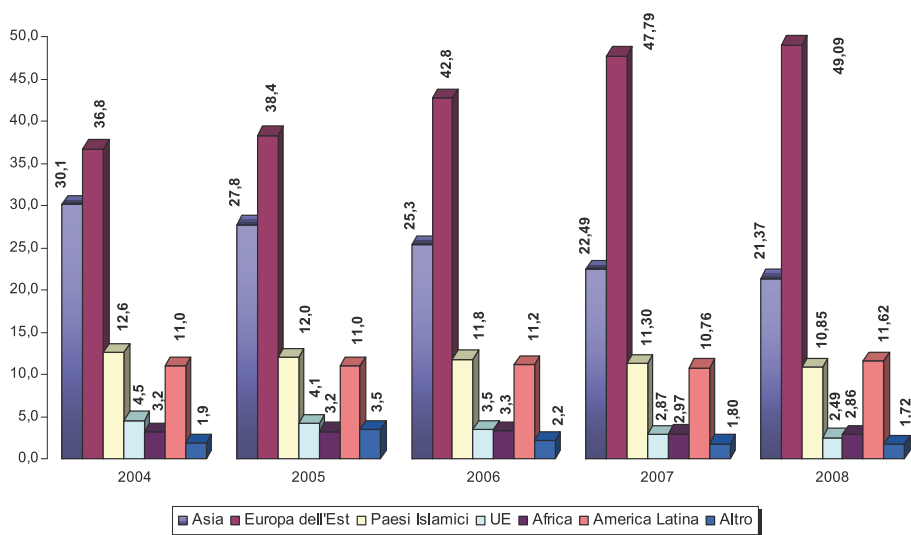


Grafico 6.2 - Stranieri per area di provenienza (composizioni percentuali)

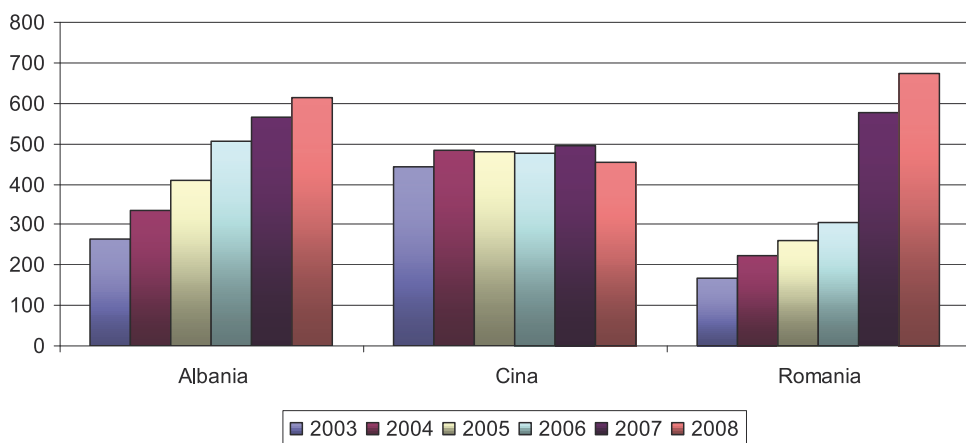


Grafico 6.3 - Nazionalità più numerose di stranieri residenti dal 2003

Tavola 6.4 –stranieri per fasce d'età al 31.12.2008- confronto 2007

Fasce d'età	2007	2007 %	2008	2008 %
0- 4 anni	267	8,92	<b>281</b>	<b>8,62</b>
5- 9 anni	197	6,58	<b>208</b>	<b>6,38</b>
10- 14 anni	145	4,85	<b>175</b>	<b>5,37</b>
15-19 anni	169	5,65	<b>172</b>	<b>5,28</b>
20- 24 anni	238	7,95	<b>269</b>	<b>8,25</b>
25- 29 anni	341	11,40	<b>371</b>	<b>11,38</b>
30- 34 anni	411	13,74	<b>425</b>	<b>13,04</b>
35- 39 anni	357	11,93	<b>380</b>	<b>11,66</b>
40- 44 anni	283	9,46	<b>331</b>	<b>10,16</b>
45- 49 anni	234	7,82	<b>230</b>	<b>7,06</b>
50- 54 anni	157	5,25	<b>185</b>	<b>5,68</b>
55- 59 anni	95	3,18	<b>106</b>	<b>3,25</b>
60- 64 anni	35	1,17	<b>52</b>	<b>1,60</b>
65- 69 anni	25	0,84	<b>35</b>	<b>1,07</b>
70-74anni	23	0,77	<b>24</b>	<b>0,74</b>
75-79 anni	8	0,27	<b>9</b>	<b>0,28</b>
80 e più anni	7	0,23	<b>6</b>	<b>0,18</b>
totali	2992	100,00	<b>3259</b>	<b>100</b>

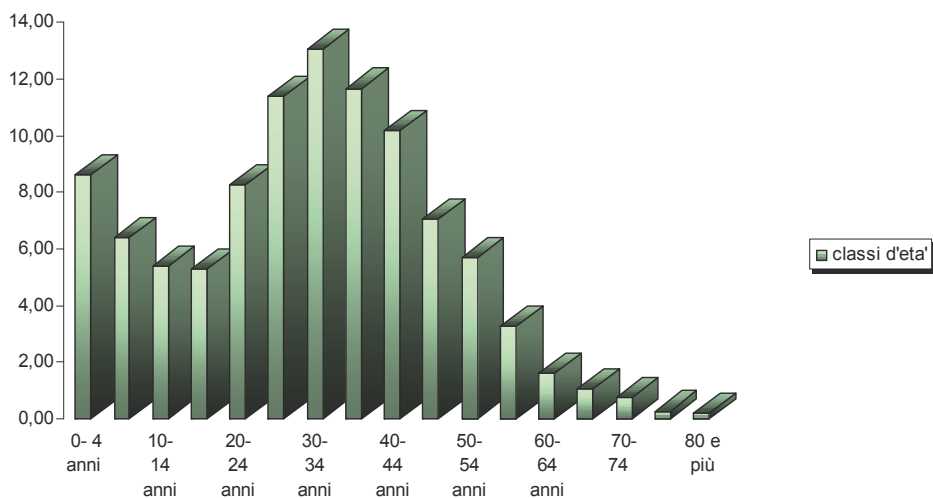


Grafico 6.4- Popolazione straniera per classi di età

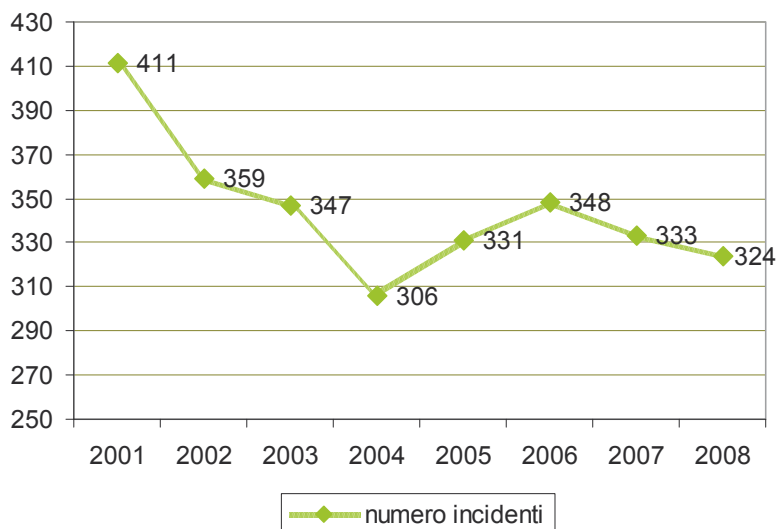
## 7. Incidenza e tipologia dei sinistri stradali nel territorio comunale

Il presente capitolo è tratto dall'annuale relazione che il Comando della Polizia Municipale redige per analizzare la quantità, la natura e la tipologia dei sinistri stradali che si sono verificati nell'anno di riferimento, comparati con quelli degli anni precedenti e non tiene conto dei sinistri eventualmente rilevati da altre forze di polizia che operano sul territorio prevalentemente nelle ore notturne.

Esaminando la tavola 7.1 ed il successivo grafico 7.1, possiamo osservare a prima vista che il 2008 presenta un lieve calo nel numero complessivo degli incidenti stradali (-2,7%), con in particolare una diminuzione sensibile dei danni (-20,00%) ed un lieve aumento del numero feriti (2,7%); resta invariato il numero di incidenti mortali.

*Tavola 7.1 – numero complessivo incidenti*

Tabella riepilogativa incidenti 2008					
	2005	2006	2007	2008	VAR. %
Danni	99	94	95	76	-20,00
Feriti	232	249	235	245	2,6
Mortali	1	5	3	3	0,0
Totale	331	348	333	324	-2,7



*Grafico 7.1 – Numero totale incidenti anno 2008*



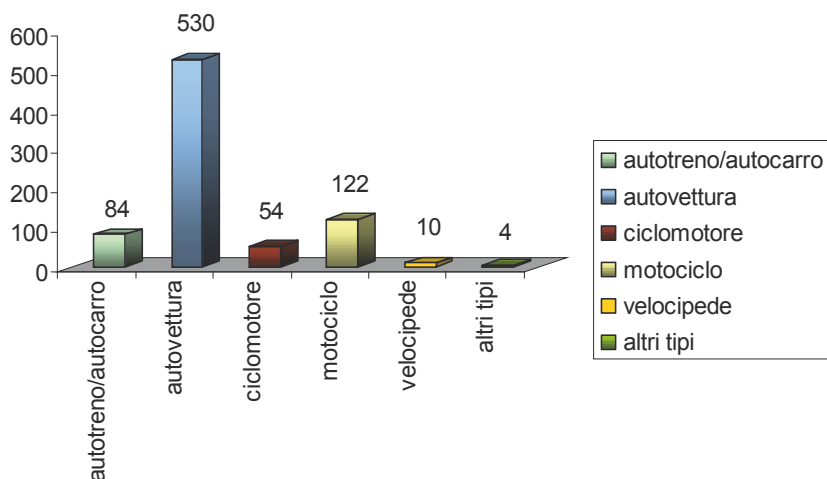


Grafico 7.2 – Tipologia di veicolo coinvolto nel sinistro

Per quanto riguarda la tipologia di veicolo coinvolto il grafico 7.2 mostra visivamente come l'autovettura rimane il mezzo più coinvolto in incidenti, mentre si nota una diminuzione degli incidenti con ciclomotori ed un aumento consistente di quelli che hanno coinvolto i motocicli. Nel 2008 ci sono stati inoltre 10 incidenti che hanno coinvolto le biciclette. Dal successivo grafico 7.3 si può constatare come purtroppo nel corso del 2008 si confermi il trend in crescita dal 2004, a parte la parentesi del 2007, del numero di pedoni coinvolti in incidenti che lo scorso anno è stato di 41, di cui 2 con esito mortale.

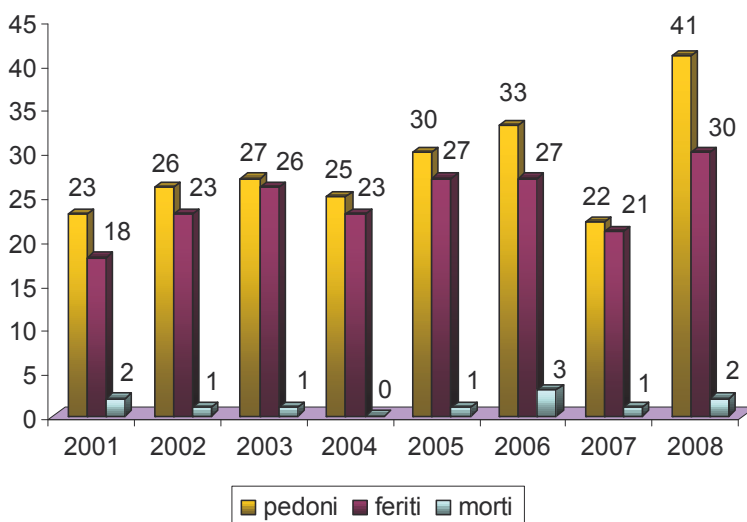


Grafico 7.3 – Pedoni coinvolti – anno 2008

Tavola 7.2 – Riassuntiva sinistri stradali 1995 – 2008

anno	numero incidenti	incidenti con feriti	numero feriti	numero morti	tasso mortalità: morti/incidenti x 1000	tasso mortalità: morti/popolazione (47,000) x 100,000	tasso incidentalità: incidenti/popolazione (47,000)x 100,000	tasso ferimento: feriti/popolazione (47,000) x 100,000
1995	338	202	n.d.	2	5,9	4,3	719,1	0
1996	355	195	n.d.	3	8,5	6,4	755,3	0
1997	362	205	248	4	11,0	8,5	770,2	527,7
1998	408	250	306	6	14,7	12,8	868,1	651,1
1999	401	245	290	3	7,5	6,4	853,2	617,0
2000	348	225	266	6	17,2	12,8	740,4	566,0
2001	411	246	304	3	7,3	6,4	874,5	646,8
2002	359	241	300	2	5,6	4,3	763,8	638,3
2003	347	239	294	3	8,6	6,4	738,3	625,5
2004	306	219	264	1	3,3	2,1	651,1	561,7
2005	331	232	280	1	3,0	2,1	704,3	595,7
2006	348	249	304	5	14,4	10,6	740,4	646,8
2007	333	235	286	3	9,0	6,4	708,5	608,5
2008	324	245	306	3	9,3	6,4	689,4	651,1

La tavola 7.2 evidenzia, nel lungo periodo, l'andamento di alcuni indicatori, quali il tasso di mortalità in rapporto al numero di incidenti e al totale della popolazione residente, il tasso di incidentalità e quello di ferimento rapportato sempre alla popolazione.

Proprio in relazione a quest'ultimo si può notare che il valore del 2008 è quello più alto del periodo di riferimento (651,1), mentre quello di incidentalità è in calo per il secondo anno consecutivo. Sembra quindi di intravedere una tendenza alla diminuzione del numero di incidenti, ma quando si verificano, si assiste ad un maggior numero di persone coinvolte che restano ferite.

La tavola 7.3 invece mostra l'andamento dell'incidentalità nelle principali strade del territorio comunale dal 2000 al 2008. Il dato che balza all'attenzione è quello che indica come circa la metà degli incidenti che si sono verificati nel periodo sono da riferirsi alla Via provinciale Lucchese; c'è però da notare che nel corso del 2008 sembra ci sia stata un'inversione di tendenza, certamente da confermare, dovuta probabilmente ai lavori di messa in sicurezza dell'asse viario, così come sono in diminuzione i sinistri su Viale Ariosto, anche qui a seguito dei lavori realizzati.

Tavola 7.3 – Localizzazione sinistri stradali 2000 – 2008

Strade	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	% sul 2007	media3 ANNI	mediad al 1999
Viale Ariosto	19	28	23	34	32	23	27	24	22	-8,3%	24,3	25,8
Via di Calenzano	12	9	13	9	9	9	9	8	6	-25,0%	7,7	9,3
Via del Cantone	27	26	13	16	11	18	8	21	25	19,0%	18,0	18,3
Via Gramsci	31	34	25	24	25	24	32	33	31	-6,1%	32,0	28,8
Via Garibaldi	4	20	14	10	9	5	10	7	12	71,4%	9,7	10,1
Via Lucchese	45	65	48	40	36	53	48	60	46	-23,3%	51,3	49,0
Via Mazzini	8	8	15	9	7	2	8	6	3	-50,0%	5,7	7,3
Viale Machiavelli	6	6	7	8	8	6	8	2	4	100,0%	4,7	6,1
Via dell'Osmannoro	26	14	10	7	8	8	22	17	10	-41,2%	16,3	13,6
Via Pasolini	14	13	7	15	12	12	14	10	13	30,0%	12,3	12,2
Viale Pratese	14	16	20	17	16	13	8	12	7	-41,7%	9,0	13,7
Viale Togliatti	6	9	9	7	7	16	11	17	16	-5,9%	14,7	10,9
Viale dei Mille	4	7	8	4	6	10	8	3	8	166,7%	6,3	6,4
Viale I Maggio	7	4	8	7	3	6	6	6	6	0,0%	6,0	5,9

da GIUGNO 2002	da DICEMBRE 2002	da GIUGNO 2004	da 2004 SOLO BOX
----------------	------------------	----------------	------------------

Un altro dato interessante da esaminare è quello relativo alla distribuzione per fasce d'età degli incidenti: dall'osservazione della tavola 7.4 e del grafico 7.4 si può notare come la fascia di età più coinvolta sia quella che va dai 31 ai 50 anni, seguita dagli utracinquantenni. Il dato può essere spiegabile con il fatto che tali classi di età sono quelle che più usano i mezzi per gli spostamenti di lavoro e per la famiglia e quindi sono statisticamente più soggetti a restare coinvolti in incidenti.

Tavola 7.4 – Distribuzione per fasce d'età dei sinistri stradali

Tipo veicolo	Fino a 18 anni	Da 18 a 30 anni	Da 31 a 50 anni	Oltre 50 anni	totale
Camion	1	14	49	20	84
Autovettura	50	109	207	164	530
Ciclomotore	25	15	10	4	54
Motoveicolo	5	34	62	21	122
Bicicletta	0	3	1	6	10
<b>Totali</b>	81	175	329	215	800

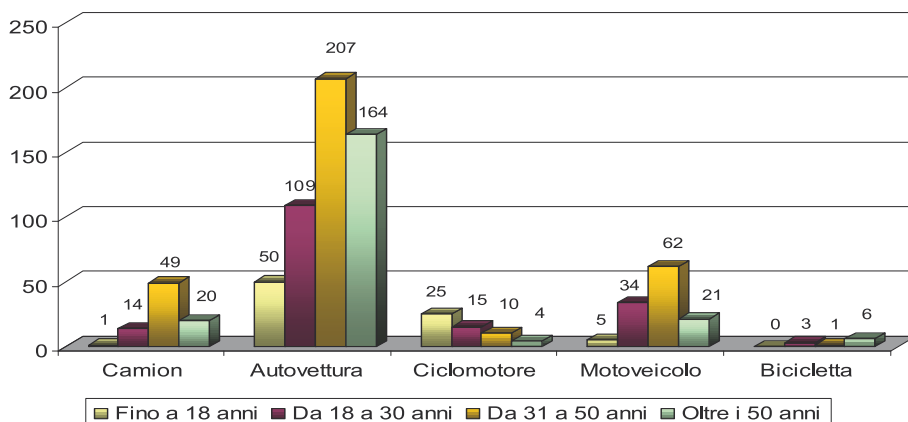


Grafico 7.4 – Distribuzione per fasce d'età dei sinistri stradali

## **8. Agenzia Formativa Sestoidee: una risposta ai fabbisogni formativi del sistema produttivo**

L'Agenzia Formativa Sestoidee è accreditata presso la Regione Toscana come Agenzia Formativa Pubblica operante nel settore non formale degli adulti e presso l'Albo della Provincia di Firenze (Albo EDA).

Nel 2005 consegue la Certificazione di Qualità ISO9001:2000 dalla Bureau Veritas Certification nell'ambito della progettazione ed erogazione di attività formative, settore EA37.

A seguito delle modifiche Regionali relative ai criteri di accreditamento, l'Agenzia Formativa Sestoidee ha provveduto all'aggiornamento e il giorno 23/01/2009 ha ottenuto il rinnovo dell'accREDITamento come organismo formativo secondo la normativa Regionale vigente (DGR 968/07) con un monte crediti di 27,5 punti di cui 20 attribuiti come monte crediti standard (nel rispetto di tutti i requisiti indispensabili) e 7,5 attribuiti come monte crediti aggiuntivo. Con tale procedura di accREDITamento, la Regione Toscana individua gli Organismi formativi abilitati a realizzare sul territorio regionale attività formative finanziate con risorse pubbliche nel rispetto della programmazione regionale e attività riconosciute ai sensi dell'art.17 della Legge Regionale Toscana 32/2000.

L'Agenzia cura la realizzazione di corsi di formazione:

- a qualifica professionale
- di aggiornamento
- di formazione continua
- della Life Long Learning
- per dipendenti Enti Locali

L'Agenzia collabora attivamente con altri Enti Locali, Istituzioni scolastiche e Agenzie Formative pubbliche e private per rispondere alle esigenze formative del territorio.

Nel corso dell'anno 2008 sono stati avviati e gestiti progetti di aggiornamento del personale dipendente pubblico, visibili nelle successive tavole 8.1 e 8.2 suddivisi fra quelli finanziati dal Fondo Sociale Europeo e quelli non finanziati, con particolare riguardo alla progettazione e allo sviluppo di interventi formativi di qualificazione e di educazione non formale degli adulti. E' inoltre da rimarcare la precisazione che i progetti comunitari non seguono la divisione temporale dell'anno solare, ma l'andamento dei corsi si svolge con

archi temporali più ampi: per esempio la presentazione può avvenire nel 2004, l'attuazione nel 2005 e l'ottenimento del finanziamento a presentazione rendiconto nel 2006

Tavola 8.1 Progetti gestiti dall'Agenzia Formativa anno 2008 - Fondo Sociale Europeo

Area di intervento	Progetto	Periodo di svolgimento	Descrizione	Partner	Stato del progetto
Scuola	Faras	2008	Costruzione di una rete tra tutti i soggetti che si occupano di formazione, istruzione, educazione e immigrazione al fine di creare un sistema integrato di azioni che favoriscano l'inserimento degli alunni stranieri e contrastino l'abbandono scolastico da parte degli stessi, garantendo a tutti pari opportunità di successo scolastico	Soggetto Attuatore: Comune di Firenze Partner: Sestoidee, CRED Scandicci, CRED Comunità Montana Mugello, IPSIA Chino Chini, Agenzia Formativa CDE Comune Bagno a Ripoli, Fondazione Spazio reale, Comunità Montagna Fiorentina	Concluso e rendicontato
Formazione interna	Piante	2008	Pianificazione territoriale e strumenti urbanistici	CRED	Concluso e rendicontato
Formazione interna	Calcola	2008	Calcolo strutturale e impiantistica	-----	Concluso e rendicontato
Ricerca	Gender	2008	Bilancio di genere e P.A.	-----	Concluso e rendicontato

Tavola 8.2 Progetti gestiti dall'Agenzia Formativa anno 2008 – Formazione non finanziata (continua)

Area di intervento	Progetto	Periodo di svolgimento	Descrizione	Partner	Finanziamento	Stato del progetto
Sociale	CAREGIVER	2007 2008	Formazione finalizzata a formare soggetti in grado di fornire un servizio di assistenza domiciliare	Società della Salute	Società della salute	Concluso
Sociale	Servizio civile	2007 2008	Preparazione dei volontari che effettuano il servizio civile presso le strutture del Comune di Sesto Fiorentino	-----	Comune di Sesto Fiorentino	Concluso
Formazione interna	Qualità della comunicazione e organizzazione del lavoro	2007 2008	Corso per il supporto della riorganizzazione del Corpo di Polizia Municipale	-----	Comune di Sesto Fiorentino	Concluso
Formazione interna	Funzioni educative nell'attività di Polizia Locale	2007 2008	Corso di aggiornamento per il Corpo di Polizia Municipale	-----	Comune di Sesto Fiorentino	Concluso
Formazione interna	Verbatel	2008	Corso di formazione per il Corpo di Polizia Municipale sulla strumentazione tecnica verbatel	-----	Comune di Sesto Fiorentino	Concluso
Formazione interna	Verbatel – rilevazione incidenti	2008	Corso di formazione per il Corpo di Polizia Municipale sulla strumentazione tecnica verbatel	-----	Comune di Sesto Fiorentino	Concluso
Formazione interna	Codice della Strada: novità 2008	2008	Corso di aggiornamento per il Corpo di Polizia Municipale	-----	Comune di Sesto Fiorentino	Concluso
Formazione interna	Corso per neoassunti	2008	Introduzione dei neoassunti alle tematiche ed alle dinamiche principali del Comune	-----	Comune di Sesto Fiorentino	Concluso

Tavola 8.2 Progetti gestiti dall'Agenzia Formativa anno 2008 – Formazione non finanziata (segue)

Area di intervento	Progetto	Periodo di svolgimento	Descrizione	Partner	Finanziamento	Stato del progetto
Sicurezza	Coordinamento squadre pronto soccorso	2008	Corso per coordinatori squadre antincendio e pronto soccorso come previsto da D.Lgs.81/08	-----	Comune di Sesto Fiorentino	Concluso
Formazione interna	Notificazione degli atti	2008	Corso di aggiornamento rivolto ai dipendenti addetti al servizio di notifica degli atti amministrativi e finanziari	-----	Comune di Sesto Fiorentino	Concluso
Formazione interna	Sestomia	2008	Corso sulle politiche integrate di sicurezza e di favorire l'attivazione di gruppi di lavoro intersettoriali per promuovere la comunicazione e l'integrazione tra gli attori sociali coinvolti nella realizzazione del "tavolo tecnico" operativo e gestionale.	-----	Comune di Sesto Fiorentino	Concluso
Sicurezza	Giornate informative sulle problematiche inerenti alla maternità in ambito lavorativo	2008	Corso informativo sulle problematiche inerenti alla maternità in ambito lavorativo come previsto da D.Lgs.81/08	-----	Comune di Sesto Fiorentino	Concluso
Formazione bibliotecari	Scarto & Acquisti in biblioteca	2008	Corsi di formazione per il personale in servizio al pubblico delle Biblioteche SDIAF	SDIAF	SDIAF	Concluso
Corso-concorso	Corso-concorso per 15 posti di Istruttore Direttivo Pedagogico	2008	Corso-concorso per 15 posti di Istruttore Direttivo Pedagogico	-----	Comune di Sesto Fiorentino	Concluso

L'anno 2008 ha visto l'incremento dell'impegno per quanto riguarda la formazione interna dei dipendenti e la formazione rivolta ai cittadini.

Analizzando in dettaglio le due tavole precedenti, relative ai progetti finanziati o meno dal Fondo sociale Europeo, emerge chiaramente il costante impegno dell'Agenzia Formativa Sestoidee nella soddisfazione delle richieste formative che vengono dal territorio, anche in relazione a settori molto specifici dell'Ente Locale.

Obiettivo da mantenere è il trend positivo degli iscritti e dei frequentanti e delle ore di formazione erogate.

Tavola 8.3 Progetti finanziati su Fondo Sociale Europeo RIVOLTI ALLA CITTADINANZA

	2006	2007	2008
<b>Nr Progetti presentati</b>	5	8	3
<b>Nr Progetti finanziati</b>	2	7	0
<b>Valore dei finanziamenti approvati</b>	€ 92.745,04	€ 222.390,52	€ 0,00
<b>Nr progetti rendicontati</b>	5	2	10
<b>Valore finanziamenti rendicontati</b>	€ 250.244,74	€ 37.295,00	€ 270.950,41
<b>Nr Progetti attuati</b>	2	3	9
<b>Nr utenti formati</b>	30	530	176
<b>Nr ore di formazione erogata</b>	335	830	2318

Tavola 8.4 Progetti finanziati su Fondo Sociale Europeo RIVOLTI AI DIPENDENTI COMUNALI

	2006	2007	2008
<b>Nr Progetti presentati</b>	4	0	5
<b>Nr Progetti finanziati</b>	4	0	3
<b>Valore dei finanziamenti approvati</b>	€ 66.207,60	€ 0,00	€ 26.761,48
<b>Nr progetti rendicontati</b>	1	3	3
<b>Valore finanziamenti rendicontati</b>	€ 40.455,87	€ 50.182,96	€ 26.762,38
<b>Nr Progetti attuati</b>	0	4	3
<b>Nr utenti formati</b>	0	287	43
<b>Nr ore di formazione erogata</b>	0	410	40

*Tavola 8.5 Formazione finanziata dal Comune di Sesto Fiorentino RIVOLTA AI DIPENDENTI COMUNALI*

	ANNO	Utenti	Utenti dipendenti	Ore di formazione	Valore finanziamento comunale	Valore finanziamento esterno
Educatori domiciliari conferenza di zona	2008	21	0	20	----	€ 1.228,00
Una scuola per tutti	2008	7	0	6	----	€ 325,00
Qualità della comunicazione e organizzazione del lavoro	2008	0	55	155	€ 22.918,00	----
Funzioni educative nell'attività di Polizia Locale	2008	0	28	16	€ 1.100,00	----
Verbatel	2008	0	53	32	€ 1.736,00	----
Verbatel - rilevazione incidenti stradali	2008	0	37	21	€ 1.139,25	----
Codice della strada: novità 2008	2008	0	35	16	€ 868,00	----
Corso per neoassunti	2008	0	61	28	€ 1.193,50	----
Coordinamento squadre pronto soccorso e antincendio istituzione	2008	0	7	2	€ 0,00	----
Notificazione degli atti	2008	0	4	16	€ 2.083,20	----
Sestomia	2008	0	17	20	€ 0,00	----
Giornate informative sulle problematiche inerenti alla maternità in ambito lavorativo	2008	0	95	10	----	----
Scarto & Acquisti in biblioteca	2008	35	0	10	----	
Corso - concorso per 15 posti di istruttore Direttivo Pedagogico	2008	0	19	26	€ 1.269,45	----
Servizio civile "a scuola insieme"	2008	6	----	20	----	€ 1.100,00
<b>TOTALE</b>		<b>69</b>	<b>411</b>	<b>398</b>	<b>€ 32.307,40</b>	<b>€ 1.553,00</b>

## Educazione permanente – Università dell'età libera

L'Università dell'Età Libera è diventata una delle iniziative culturali più importanti nel nostro territorio, raggiungendo, nel corso degli anni, un sempre maggior consenso fra la popolazione sestese e dei Comuni limitrofi.

L'iniziativa è considerata come una parte del sistema della cosiddetta "educazione permanente" che considera il momento della formazione, dell'aggiornamento, dell'acquisizione di conoscenze e informazioni, come un momento non limitato solamente al periodo scolastico comunemente inteso, ma esteso a tutto l'arco della vita della persona.



La continua crescita dell'iniziativa pone però nuovi problemi di tipo logistico per organizzarla e supportarla in modo adeguato, in quanto vanno reperiti sempre maggiori spazi in orari fruibili dalla fascia di età a cui l'Università è rivolta.

Leggendo la tabella seguente si può mettere in evidenza come, nel periodo di riferimento, a fronte di un aumento dei corsi, delle ore di lezione e degli utenti iscritti, vi sia stata una costante diminuzione del costo a carico dell'Istituzione Sestoidee, confermata anche nella successiva tabella dagli indicatori di economicità e di qualità che rispecchiano una buona organizzazione ed ottimizzazione della gestione dei corsi. Il costo medio a carico dell'utente per ciascun corso si attesta sul valore di 52,6 Euro.

*Tavola 8.6 Confronto corsi attivati anni 2006 - 2008*

	2006	2007	2008
<b>Numero di corsi</b>	26	26	28
<b>Numero ore</b>	350	410	510
<b>Numero di frequentanti</b>	381	419	425
<b>Costo medio per corso a carico dell'utente</b>	€ 41,34	€ 46,83	€ 52,66
<b>Entrate</b>	€ 15.750,00	€ 19.620,00	€ 29.120,00
<b>Uscite</b>	€ 24.285,93	€ 27.420,33	€ 32.464,53
<b>Costo utente a carico dell'istituzione</b>	€ 22,40	€ 18,62	€ 7,30

*Tavola 8.7 Indicatori efficienza, economicità, qualità anni 2006 - 2008*

Tipo di indicatore	Descrizione	Valore 2006	Valore 2007	Valore 2008
<b>Indicatore di efficienza</b>	Numero medio di ore per corso	13	16	18
<b>Indicatore di efficienza</b>	Numero medio di partecipanti per corso	15	16	16
<b>Indicatore di economicità</b>	Rapporto fra ricavi da iscrizioni ai corsi e costi complessivi dei corsi	64,85%	71,55%	89,70%
<b>Indicatore di qualità</b>	Indice di gradimento del corso (range da 1 a 5)	4,51	4,61	4,62

Tavola 8.8 Riepilogo attività formative seguite dall'Agenzia Formativa  
Anni 2006 - 2008

		nr corsi	nr. Ore di formazione erogata	nr.utenti
2006	università dell'età libera	26	350	381
	corsi FSE	2	335	30
	corsi non finanziati	7	366	256
	<b>TOT</b>	<b>35</b>	<b>1051</b>	<b>667</b>
2007	università dell'età libera	26	410	419
	corsi FSE	7	1240	817
	corsi non finanziati	6	187	231
	<b>TOT</b>	<b>39</b>	<b>1837</b>	<b>1467</b>
2008	università dell'età libera	28	510	425
	corsi FSE	12	2358	219
	Altri corsi	15	398	69
	<b>TOT</b>	<b>55</b>	<b>3266</b>	<b>713</b>

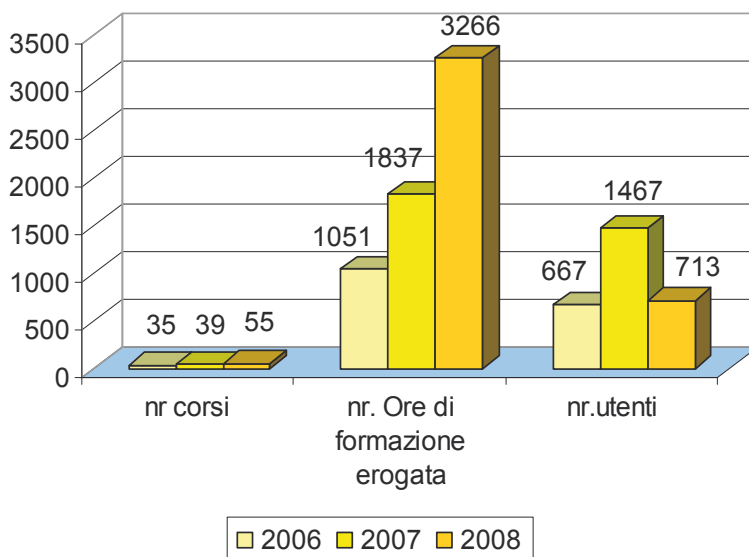


Grafico 8.1 – Attività formativa – anni 2006 - 2008

## 9. La scolarizzazione a Sesto Fiorentino

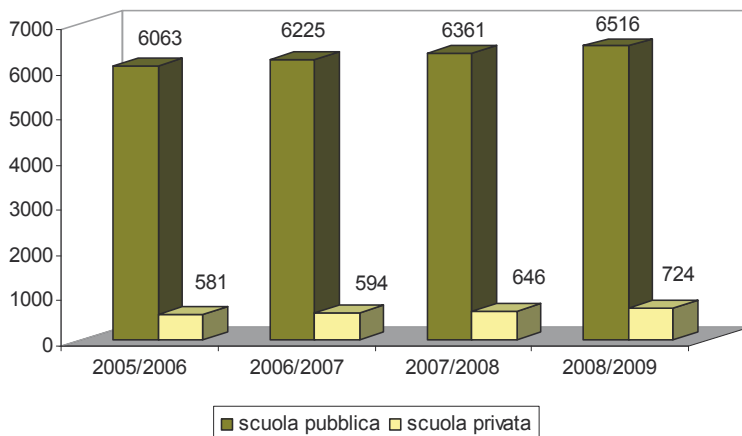
Esaminando la tavola 9.1 possiamo notare un costante aumento del numero degli iscritti sia alla scuola pubblica che a quella privata che ha portato il totale da 6644 dell'anno scolastico 2005/2006 a 7240 dell'anno 2008/2009 con un aumento del 9,0%

Entrando più nel dettaglio possiamo osservare che la scuola pubblica nel suo insieme ha avuto un aumento di iscritti pari al 7,5% rapportato all'anno scolastico 2005/2006, mentre quella privata si è sviluppata dell'24,6%, quindi il triplo rispetto alla scuola pubblica.

La maggior percentuale di variazione si è registrata nella scuola primaria privata (54,2%) dove siamo passati da 107 a 165 iscritti e negli asili nido privati (27,1%) da 188 a 239 iscritti.

*Tav. 9.1 riepilogo generale dati scolarizzazione*

anno scolastico	2005/2006	2006/2007	2007/2008	2008/2009	% 2005/2008
Asili Nido Comunali	236	252	269	286	21,2
Scuole dell'Infanzia Statali	996	1007	1005	1015	1,9
Scuole Primarie Statali	1818	1877	1937	1963	8,0
Scuole Secondarie 1° grado Statali	1155	1172	1174	1221	5,7
Scuole Secondarie 2° grado Statali	1858	1917	1976	2031	9,3
<b>TOTALE SCUOLA PUBBLICA</b>	<b>6063</b>	<b>6225</b>	<b>6361</b>	<b>6516</b>	<b>7,5</b>
Asili Nido privati	188	194	194	239	27,1
Scuole dell'infanzia Private	233	230	259	259	11,2
Scuole Primarie private	107	116	136	165	54,2
Scuole Secondarie 1° grado private	53	54	57	61	15,1
<b>TOTALE SCUOLA PRIVATA</b>	<b>581</b>	<b>594</b>	<b>646</b>	<b>724</b>	<b>24,6</b>
Scuola pubblica	6063	6225	6361	6516	7,5
Scuola privata	581	594	646	724	24,6
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>6644</b>	<b>6819</b>	<b>7007</b>	<b>7240</b>	<b>9,0</b>

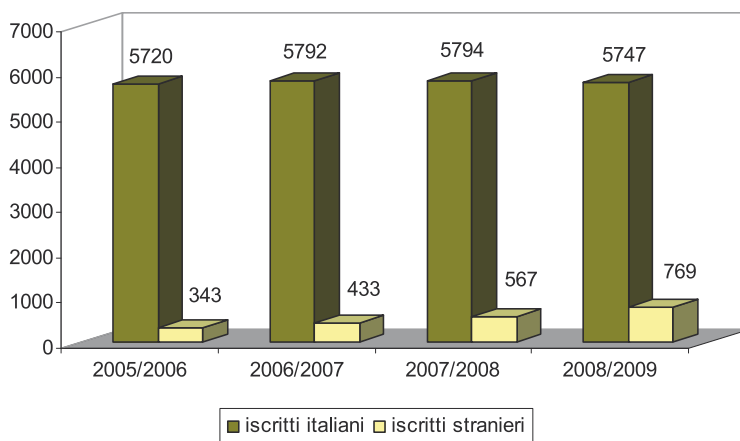


*Grafico 9.1 iscritti alla scuola pubblica/privata anni 2005 – 2008*

Per quanto riguarda i bambini stranieri iscritti nelle scuole pubbliche del nostro territorio si registra la crescita quasi esponenziale avvenuta nel corso degli anni scolastici presi in esame: da 343 bambini del 2005/2006 (5,66% del totale iscritti alle scuole pubbliche) si arriva nel 2008/2009 a 769 bambini (11,80% del totale iscritti alle scuole pubbliche); se questo dato viene incrociato con quello presente nella tav. 6.4 della parte relativa ai cittadini stranieri, dove risulta che i giovani in età scolare sono in totale 836, emerge che il 91,9% di loro frequenta una scuola sestese.

*Tav. 9.2 presenza alunni stranieri nelle scuole pubbliche*

anno scolastico	2005/2006	2006/2007	2007/2008	2008/2009	% 2005/2008
Servizi all'infanzia comunali	18	28	31	41	127,8
1° circolo didattico	88	80	127	145	64,8
2° circolo didattico	62	88	143	192	209,7
3° circolo didattico	57	75	84	173	203,5
Scuola secondaria "Pescetti"	36	43	39	58	61,1
Scuola secondaria "Cavalcanti"	28	38	49	51	82,1
Istituto Statale d'Arte	6	12	15	12	100,0
Liceo Scientifico "Agnoletti"	10	8	10	10	0,0
Istituto Tecnico "Calamandrei"	38	61	69	87	128,9
<b>TOTALI</b>	<b>343</b>	<b>433</b>	<b>567</b>	<b>769</b>	<b>124,2</b>
<b>perc. Su totale iscritti scuole pubbliche</b>	<b>5,66</b>	<b>6,96</b>	<b>8,91</b>	<b>11,80</b>	



*Grafico 9.2 iscritti alla scuola pubblica – italiani/stranieri anni 2005 – 2008*

## 10. I Servizi sociali del Comune

Un'attenzione sempre maggiore è rivolta alla fascia di popolazione più anziana e/o in stato di disagio sociale. Qui di seguito sono presentate alcune semplici tavole e grafici che illustrano il numero di contributi economici che sono stati erogati negli anni 2003 – 2008 dai servizi sociali del Comune, sia come numero totale, sia suddivisi per tipologia di intervento.

Possiamo notare che dai 206 contributi dell'anno 2003 siamo arrivati alla fine del 2008 a 380 contributi, con un incremento del 54%; il numero maggiore è stato assegnato sia a nuclei familiari che hanno al loro interno una presenza di minori (204 contributi di cui 124 sono nuclei familiari di extracomunitari), sia alla fascia denominata “anziani non autosufficienti”. I contributi agli anziani non autosufficienti risultano nel 2008 in numero inferiore rispetto all'anno scorso solo perchè alcuni richiedenti hanno avuto il contributo direttamente dalla Società della Salute su fondi che la Regione aveva stanziato a tale scopo a fine anno 2008.

Per quanto riguarda in particolare la fascia della popolazione anziana, la tavola 10.2 ed il grafico 10.2 illustrano il numero di persone che hanno avuto accesso ai Servizi Sociali del Comune e quanti di loro sono stati inseriti in una Residenza Sanitaria Assistita o comunque sono seguiti in assistenza domiciliare o teleassistenza. Da evidenziare il fatto che gli inserimenti in R.S.A. sono notevolmente aumentati a causa dell'azzeramento delle liste di attesa.

Tav 10.1 numero contributi anni 2003 – 2008

Contributi assistenziali	2003	2004	2005	2006	2007	2008
<b>Totale</b>	<b>206</b>	<b>258</b>	<b>308</b>	<b>348</b>	<b>373</b>	<b>380</b>
così suddivisi:						
nuclei con minori	112	116	141	162	174	204
(di cui extracomunitari)	27	62	82	99	114	124
Adulti	0	35	49	41	59	44
Adulti extracomunitari	0	0	8	11	11	14
Anziani non autosufficienti	51	59	57	66	73	60
Anziani minimo vitale	21	18	21	30	22	20
Anziani extracomunitari	0	0	2	2	2	2
Handicap	22	30	27	28	27	29
Handicap extracomunitari	0	0	3	8	5	7

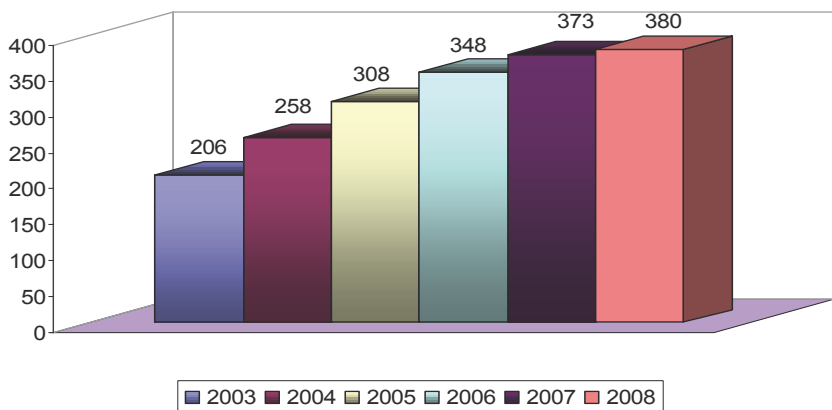


Grafico 10.1 contributi anni 2003 – 2008

Tav. 10.2 Popolazione anziana seguita dai Servizi Sociali del Comune

	2005	2006	2007	2008	% su > 65 ANNI
accessi al servizio sociale	676	596	589	620	5,16
inseriti presso una R.S.A.	42	40	53	118	0,46
inseriti presso una R.S.A. nel periodo estivo	30	32	31	33	0,27
seguiti in assistenza domiciliare	69	61	63	66	0,55
seguiti in teleassistenza	38	48	59	66	0,52

Grafico 10.2 Popolazione anziana seguita dai Servizi Sociali del Comune

